

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA CONSILIARE DEL 26 SETTEMBRE 2024

PRESIDENTE: Allora buonasera a tutti, sono le ore 20:11 e inizia il Consiglio Comunale. Prego la Segretaria di fare l'appello, grazie.

SEGRETARIO GENERALE: Buonasera a tutti, sono il Segretario Comunale.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Nomina degli scrutatori: per la maggioranza Pizzano e Bernardini, per le opposizioni Paperetti. Non ci sono comunicazioni del Presidente e della Giunta. Comunico la dichiarazione di voto come sarà diciamo la sequenza dei gruppi: inizierà "Montale rinasce", poi "Noi per Montale" e poi "Montale concreta", si fa a rotazione come d'accordo ogni volta. Quindi possiamo iniziare il Consiglio Comunale con il punto numero 1, "Approvazione verbali sedute del 20/06/2024 e del 18/07/2024" e li approviamo separatamente. Quindi mettiamo in approvazione il verbale della seduta del 20 giugno...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non avevo capito, voleva fare una comunicazione? Sì, lo può fare, magari se mi avvertiva prima... sarebbe bene avvertire prima il Presidente, se è una cosa diciamo... no? Se ci si mette d'accordo. Comunque prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Lorenzo Bandinelli, Capogruppo per "Noi per Montale". Sinceramente pensavo che venisse detta una comunicazione, però volevo ricordare una cosa molto importante che riguarda quella che è la difesa del nostro territorio, cioè che la prossima settimana ci saranno le elezioni del Consorzio di bonifica Valdarno 3 per il rinnovo del Consiglio di amministrazione. È una cosa estremamente importante per quanto riguarda la manutenzione del reticolo dei fiumi, quindi ritengo che si debba dare quella che è l'informazione, riteniamo che si debba dare quella che è un'informazione completa e sufficiente anche come Comune di questo evento. Non basta, secondo me, quello che è un post su Facebook sul sito ufficiale del Comune, occorrerebbe fare di più, perché sinceramente secondo me è importantissima... sono importantissime queste elezioni, senza addentrarmi su quelli che sono i candidati, non voglio dire assolutamente niente. Quindi ho tre richieste, purtroppo non ho potuto fare un atto, perché io stesso ho scoperto delle elezioni quattro giorni fa e due giorni fa ho scoperto un'altra cosa. Se il Comune si può impegnare a fare una comunicazione esaustiva di queste elezioni a tutti i cittadini, in tutti i modi possibili, vista l'importanza di queste elezioni. E soprattutto ho scoperto, due giorni fa, che non c'è un seggio a Montale. Ora nel Comune che è stato più danneggiato, insieme a Quarrata e alla Provincia di Pistoia, manca il seggio! Io pregherei l'Amministrazione e la Giunta di muoversi presso il Consorzio di bonifica, proprio per permettere a Montale di avere un seggio e permettere a tutti i montalesi di esercitare quello che è il diritto di voto. Questo è quello che volevo dire, vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Bene. Allora possiamo proseguire con i lavori, approviamo quindi il verbale della seduta del 20 giugno 2024. Favorevoli? Bene, grazie, unanimità. E ora il verbale della seduta del 18 luglio 2024, favorevoli? Unanimità, grazie. Passiamo quindi ora al punto 2, "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Noi per Montale", in merito alla passerella zona "Ginanni" e inclinazione delle rampe di accesso". Chi la presenta? Allora la parola al Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, Lorenzo Bandinelli del gruppo "Noi per Montale". Passo a una lettura di quella che è l'interpellanza più velo... abbastanza veloce. "Premesso che il Sindaco, nel Consiglio Comunale del 18 luglio scorso, rispondendo a una nostra domanda circa la possibilità di prevedere la costruzione di alcuni plinti per il rifacimento dell'argine nella zona di "Ginanni", in modo da prevedere una nuova passerella pedonale, ha risposto praticamente che non era possibile la previsione e la costruzione dei plinti..." poi la risposta è agli atti sia dei verbali, che riportata in questa interpellanza, "ha risposto che praticamente non era possibile prevedere la costruzione di alcuni plinti, al momento del rifacimento dell'argine, perché era particolarmente complessa la costruzione della nuova passerella, in quanto occorreva sorpassare anche la via adiacente a quello che è il torrente per poter dare, sia per rispettare quello che è il franco... sia per poter rispettare quella che è l'altezza diciamo della passerella, sia per poter rispettare quelle che sono le pendenze previste dall'attuale legislazione. Tra l'altro questo concetto è stato ribadito dal Sindaco stesso anche a TVL. Evidenziato che però nei pressi della piscina, quindi a trecento metri in linea d'aria più o meno di distanza, c'è attualmente un'altra passerella, un'altra passerella che dovrà essere sicuramente demolita, perché, come si legge nella relazione tecnico-illustrativa allegata al progetto della Ciclovia del Sole, è riportato che per il superamento del torrente Settola è oggi presente una passerella pedonale di larghezza di circa due metri, posta a una quota rispetto al fiume non in sicurezza idraulica, mentre nella successiva relazione idrogeologica e idraulica è riportato che questo collegamento verrà demolito in modo da rispondere agli standard dimensionali delle ciclovie turistiche. Attualmente è infatti già presente una passerella pedonale, che però risulta troppo stretta per consentire il passaggio a doppio senso ciclabile e pertanto sarà rimossa e sostituita con quella di progetto, garantendo anche il franco idraulico richiesto dalle attuali normative, cosa che non vale per l'opera esistente. In virtù dell'altezza degli argini, per raggiungere l'extra dosso del ponte, in prossimità di entrambe le sponde sarà collocata una rampa con un'inclinazione del quattro per cento. Sembra pertanto che le considerazioni del Sindaco alla nostra risposta all'interpellanza nel Consiglio Comunale di luglio vadano... contrastino in qualche modo con quelle che sono le affermazioni della passerella che si trova a trecento

metri di distanza, perché sembrava che... sembra che non si possa costruire un accesso alla nuova passerella, se non scavalcando quella che è la via adiacente al torrente Settola. Pertanto interpelliamo, detto tutto questo, interpelliamo il Signor Sindaco per sapere: come può affermare che una passerella, che rispetti il franco idraulico, posta sul torrente Settola nei pressi di Via Ginanni, debba necessariamente valicare Via Papini per atterrare al livello della strada, quando nell'ambito della Ciclovia del Sole esiste già un progetto per un manufatto simile che prevede una diversa soluzione, soluzione tra l'altro già adottata per la passerella esistente nei pressi della piscina, anche se di altezza minore e quando ci sono tutti gli spazi per prevedere un diverso atterraggio; se il Sindaco ha preso visione delle tavole relative alla Ciclovia del Sole che interessano il nostro territorio, cioè sembrerebbe dalla risposta del Sindaco che per rifare la passerella nei pressi della piscina si dovrebbe poi, se è vero quello che ha detto il Sindaco, accedere alla cucina dello Scarpellini che è al di là della strada. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Allora passo la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: Grazie, Presidente. Sono il Sindaco Betti. In risposta all'interpellanza appena presentata, le mie considerazioni che ho espresso nel Consiglio Comunale di luglio erano in risposta alla richiesta, più volte avanzata dal gruppo prima di Centrodestra e di "Noi per Montale", nel chiedere al Genio Civile e al Consorzio Ombrone di mettere, di costruire due plinti per poter poi essere in grado di fare la passerella sopra. E io in merito a questa ho detto quelle considerazioni, considerazioni che sono nate lì in loco, con... alla presenza del dirigente del Genio Civile e del Consorzio. Non è farina del mio sacco, è che i dirigenti hanno detto: "Guardate che qui prima di... va fatto un progetto strutturato in modo completo e non è di facile soluzione" e ho detto quelle considerazioni che mi sono state riferite e delle quali abbiamo parlato insieme, alla presenza anche dell'Assessore ai lavori pubblici e Vicesindaco. Quelle erano le considerazioni, è chiaro che va buttato giù poi un progetto, condiviso e autorizzato dal Genio Civile, che tenga conto di tutte quelle che sono le norme e le leggi rispetto anche alla sicurezza, rispetto anche alle pendenze. A vista così mi sono state dette queste cose, visto lo spazio della viabilità che è Via Papini e l'accesso della passerella a norma di legge. È chiaro che, se ci sono condizioni e progetti migliorativi, meno impegnativi, strutturalmente anche che costano meno, ben vengano! Quelle erano considerazioni in loco, fatte con chi se ne intende più di me e sicuramente con persone che hanno la competenza della gestione idraulica della Settola. Queste erano le mie considerazioni, poi se ci sono nel futuro, se avremo le risorse per dare un incarico per la progettazione, se insieme al Genio Civile e al Consorzio si valuterà che c'è la possibilità di fare una passerella in un modo in cui sia meno impattante sotto tutti i punti di vista, ben vengano! Non è che quello fosse un totem, erano considerazioni dettate dal fatto per la questione dei plinti, perché i plinti li fai soltanto dentro un progetto esecutivo e invece quel progetto che c'è ora è soltanto per la chiusura dell'argine, per la regimazione delle acque da nord verso sud. E poi c'è anche la volontà, da parte del Genio Civile e del Consorzio, di fare un passaggio pedonale di servizio. Ecco queste sono le considerazioni che erano espresse, poi ben venga se ci sono possibilità diverse di fare una passerella, è chiaro va trovato le risorse che non saranno poche.

PRESIDENTE: Allora Capogruppo Bandinelli di nuovo per la sua dichiarazione.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sinceramente non posso assolutamente considerarmi soddisfatto, cioè ci sono delle persone che abitano in quella zona, per cui la passerella è vitale, e sinceramente chiedono delle risposte. Io mi aspettavo che le risposte non fossero del Consiglio Comunale, visto che sono state date in forma ufficiale qui all'interno, non fossero tanto per sentito dire, com'è stato detto ora dal Sindaco, perché che ci fossero dei dati...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BANDINELLI: No, l'ha detto lei: "Non è farina del mio sacco, se ne è parlato lì"...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, con i dirigenti del Genio Civile, certo, però così, parlando del più e del meno, cioè nel senso che sì, parlando del più e del meno, cioè non è stato esaminato quello che è il problema. Noi abbiamo chiesto a luglio se era possibile costruire, insieme al rifacimento dell'argine, a cura del Genio Civile, per evitare di spendere soldi due volte, dei plinti per la nuova passerella e c'è stato risposto che non era possibile; oggi forse dice: "Ma ben venga, si farà, si valuterà, si guarderà", è stato detto questo oggi! "Se ci saranno fondi, si valuterà" è stato usato queste parole, lei ha detto: "Se ci saranno i fondi, si valuterà" ad un certo punto. Si può risentire la registrazione, quello lì non è un problema, lei ha detto: "Se ci saranno i fondi, si valuterà, si guarderà". Ci sarà comunque un passaggio di servizio, che ancora non è stato specificato Cos'è questo passaggio di servizio e chi lo potrà e quando lo potranno utilizzare, se sarà sempre sicuro, se sarà messo soltanto quando c'è la secca del torrente eccetera. Tutte queste cose, non è stata data risposta agli abitanti della zona "Ginanni", allora si dovrà, saremo costretti a ripresentare nuovi atti per cercare di sollecitare un'opera, da parte della Giunta, che è immobile a questa situazione! È una cosa inammissibile sinceramente!

PRESIDENTE: Concluso? Perfetto. Allora possiamo passare al punto 3, "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Montale rinasce" in merito all'incontro e dibattito organizzato da AUSER Montale "Autovelox a Pontenuovo: ...e adesso?". Chi illustra? Il Capogruppo Nincheri. Allora il Capogruppo Nincheri illustra questa interpellanza, prego.

CONSIGLIERE NINCHERI: Grazie, Presidente, buonasera. Allora Sandro Nincheri appunto, leggerò brevemente, perché la do per letta, ma insomma tanto per avere una traccia. "Premesso che da tempo appunto si registrano delle accese discussioni tra i cittadini di Montale e polemiche in merito all'elevato numero di sanzioni per le infrazioni al Codice della Strada, che sono state elevate nel tratto di Pontenuovo; come riportato dagli articoli comparsi sulla

stampa locale, queste sarebbero dovute a delle irregolarità amministrative che sono sorte da parte del Comune di Pistoia, che appunto renderebbero evidentemente illegittime le sanzioni. A fronte di questi fatti oggettivi pare di capire, perché non c'è stata replica del Comune di Pistoia ad oggi, quindi giustamente l'Associazione AUSER ha ritenuto opportuno promuovere, nella sua autonomia, nella sua diciamo funzione di rappresentanza dei cittadini, un incontro che si è tenuto qualche giorno fa con degli esperti in materia, per affrontare e valutare la situazione oggettiva che era in campo e le eventuali procedure da seguire per come muoversi; tale iniziativa era prevista appunto per martedì scorso, il 24, era stata annunciata in un primo momento, con un volantino prodotto il 18 settembre, all'interno della sede dove appunto tra l'altro l'AUSER svolge la maggior parte delle sue attività, al Centro Nerucci; successivamente con un nuovo volantino l'AUSER comunicava che si sviluppava... che si sarebbe tenuta al circolo ARCI, come infatti è successo. Quindi si interpella il Sindaco e la Giunta... il Sindaco: per chiedere se risponde al vero il fatto che tale spostamento di sede sia dovuto a un diniego da parte dell'Amministrazione Comunale dell'utilizzo del Centro Nerucci per lo svolgimento dell'incontro in questione; se così fosse, per quali motivi, quali sono le ragioni di tale diniego e per quale motivo appunto si è ritenuto di in qualche modo entrare nella... nell'autonomia di una associazione di cittadini che appunto, senza coinvolgere oggettivamente l'Amministrazione Comunale, voleva tutelare gli interessi della cittadinanza; sempre in caso affermativo, se così fosse, se non si ritenga che tale comportamento sia gravemente lesivo appunto dell'autonomia di un'associazione libera di cittadini e quindi come minimo crei anche un precedente rispetto a altre possibili e future iniziative e quindi limitando le attività delle stesse associazioni; se al di là di questo... chiediamo se comunque, al di là di questo, appunto l'Amministrazione, quindi al di là dell'incontro che l'AUSER ha tenuto e ha svolto, se comunque l'Amministrazione non ritenga di potersi adoperare per supportare, nei modi e nei termini che riterrà più opportuni ovviamente e idonei, tali iniziative, che sono iniziative appunto a tutela dei cittadini della nostra Amministra... insomma del nostro Comune, volte a informare, coordinare e coadiuvare appunto quei cittadini montalesi coinvolti in queste vicende amministrative; infine se l'Amministrazione non ritenga che possa confrontare, non ritenga utile di potersi confrontare con gli enti di competenza ovviamente, non sono cose che sono di competenza dell'Amministrazione Comunale propria, però in virtù appunto dei rapporti e dei legami non solo di vicinanza, ma anche amministrativi, non si possa confrontare con gli enti per sollecitare un'azione appunto coordinata, volta soprattutto a uniformare un unico limite di velocità su tutto il tratto dalla Via Montalese a Santomato, fino alla Via Sestini lì a Pontenuovo, cioè diciamo su tutta la strada provinciale 5, almeno il tratto tra Montale e Pistoia, perché appunto da quello che abbiamo letto dagli articoli, da quello che è venuto fuori anche dall'assemblea, uno dei motivi principali che diciamo ha creato questi disagi e questi aumenti incredibili di multe, di sanzioni, è quello relativo ai diversi limiti di velocità che ci sono nel tratto e quindi creavano un po' confusione, non essendo completamente diciamo indicati o comunque visibili e creando appunto un disagio e aumentando la possibilità del... visto che molte multe, molte sanzioni sono state... sono riferite a superamenti dei limiti di pochi chilometri, quindi non sono o comunque la maggior parte, tante saranno anche dovute a eccessi del conducente, a cattiva... alla guida insicura eccetera, ovviamente questo non... cioè non entriamo in questo specifico, ma siccome moltissime di quelle multe sono riferibili a pochi chilometri... al superamento di pochi chilometri, evidentemente c'è anche una questione oggettiva nella cosa. Quindi ci sembra sinceramente coerente che, in un tratto di strada unico, uniformato e tutto, ci possa essere un unico limite di velocità, poi saranno le amministrazioni a valutare quale, se quaranta, cinquanta, trenta, non lo so, però ecco sarebbe credo, secondo noi, un'azione che va nella direzione di stare vicino ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Allora risponde il Sindaco Betti.

SINDACO: Sì. In merito a questa interpellanza intanto mi preme sottolineare che tutti i locali del Comune, sia la Smilea, sia il Nerucci, sia la Badia, sono usufruibili da regolamento previa una richiesta antecedente e uno deve aspettare anche il consenso da parte dell'Amministrazione. Credo che questa volta in buona fede anche l'AUSER abbia prima pubblicizzato l'evento senza prima aspettare... senza prima aspettare l'autorizzazione, perché già la sera del 17 sui social c'erano... c'era il volantino, la mattina sulla Nazione, la mattina del 18, c'era già il volantino e al protocollo è arrivata la notte del 18, cioè alle 00:15 del 18. Per cui buona norma, specialmente – e lo dico – per una questione abbastanza delicata come questa, che coinvolge più Amministrazioni, sarebbe stato opportuno... ma io penso sia in buona fede eh, ci mancherebbe altro! Io personalmente ho interloquito, ho parlato con il Presidente e una delle considerazioni che ci è venuta e delle quali siamo stati anche d'accordo, visto anche il precedente, quando abbiamo parlato della TARIC lì al Nerucci, subito gli ho evidenziato che quei locali lì non sarebbero stati adatti per il numero. Io parlando con l'Assessore Bartolomei, l'Assessore ai Lavori Pubblici di Pistoia, ho anche i dati e sono dati talmente importanti, perché ad oggi mi sembra che siano oltre cinquantaquattromila le sanzioni comminate nel tratto Montale-Pistoia, nel 2021 sono settecentocinquantesi nel limite fino a quaranta, trecentoventi a cinquanta, nel 2022 quasi mille sotto i quaranta e quasi diecimila nei cinquanta chilometri orari, 2023 quattromilacinquecento nel limite a quaranta e quattromilacinquecento nel limite a cinquanta; nel 2024 poi c'è stata un'impennata, perché è bidirezionale ed è in funzione ventiquattro ore su ventiquattro ore e la cifra è abbastanza... trentaquattromila multe nei sei mesi. È chiaro che di sicuro c'era l'affluenza e così è stato, perché m'hanno detto c'era pieno (oltre duecento persone). Per cui le considerazioni che poi anche il Presidente ha accettato, chiedendo all'ARCI, sono state condivise. È chiaro che, prima di pubblicizzare un evento, è buona norma aspettare che l'Amministrazione ti dia il consenso, specialmente in un argomento... potete ben capire, a

cominciare da chi l'ha presentata Sandro Nincheri, che è stato vicesindaco e assessore per più mandati, quando siamo... c'è cosa ancora non certa e appurata, perché parlando sempre con l'Assessore Bartolomei mi diceva che ancora sono in corso le ricerche di un'eventuale cartaceo di ordinanza, perché lui ha detto anche sulla stampa, ma me l'ha ripetuto perché già nei primi... dal 2011 c'era già questo cartello di quaranta all'ora, per cui loro stanno cercando ancora – no il Comune, ma la Provincia – se ci fosse il cartaceo. Tutto questo, occorre un'attenzione ancora maggiore rispetto a certe dinamiche, questa è la considerazione di tutto l'evento. Per quanto riguarda i cinquanta all'ora, io come Sindaco di Montale, che ero chiamato ai confronti insieme in Prefettura, voluti con insistenza, anche giustamente, dai due Comitati di Santomato e di Pontenuovo, visto anche i gravi incidenti anche con morti che ci sono stati in quel tratto di strada, la parte di Montale noi l'abbiamo tenuta a cinquanta, anche se c'era la richiesta di abbassare anche la parte di Montale. Detto questo, il Comune di Pistoia ha chiesto alla Provincia l'autorizzazione a quaranta, però al momento terranno, anche se rimane il cartello, cosa non so se è possibile tenere un cartello, però sarà a cinquanta all'ora in quel tratto lì in questo momento, perché vogliono aspettare...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: Cinquanta, il tratto incriminato, quello, perché a regola va capito anche il nuovo decreto su strada, il Decreto Salvini, come si può attuare. Ecco, in base a queste considerazioni, è chiaro avrò un'interlocuzione con... con gli altri enti, alla Provincia e quanto riguarda il Comune. Tra l'altro a breve partiranno i lavori anche sul ponte, lì al Pontenuovo sul fiume, per cui avrò un incontro in cui vorrò capire qual è tutta la situazione, a cominciare dalla questione dei mezzi pubblici, perché saranno lavori importanti che dureranno, per cui ci saranno anche dei disagi, che bisognerà capire bene come organizzare il tutto.

PRESIDENTE: La parola nuovamente al Capogruppo Nincheri per la dichiarazione.

CONSIGLIERE NINCHERI: Allora grazie, mi ritengo soddisfatto. Credo abbiamo capito appunto che c'è stato, come dire, un eccesso di... di premura di pubblicizzare questo evento prima della legittima concessione della concessione... concessione dell'autorizzazione a farlo nello spazio comunale Nerucci. Detto questo, mi sembra importante ecco anche tutto l'altro aspetto che riguardava appunto il confronto con l'Assessore Bartolomei di Pistoia e spero ecco che questo produca... che continui, e sicuramente continuerà, ma anche che produca ecco un'attenzione appunto affinché... e una condivisione affinché appunto questo tratto, ripeto al di là del numero, del limite, non mi compete, non sono... però ecco di quantomeno uniformarlo, perché in questo modo sarebbe più trasparente e più chiaro diciamo a tutti quello che uno deve rispettare, perché poi tutti l'abbiamo fatta quella strada, effettivamente a volte un po' sovrappensiero, oppure c'è la discesa del Trincerone, insomma quindi... e poi con le macchine di oggi bisogna a volte frenare. Quindi ecco secondo me, secondo noi sarebbe utile questo approccio, proprio per semplificare la vita ai cittadini, poi chiaramente chi si comporta in maniera non consona al Codice della Strada dovrà essere sanzionato, questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al punto 4, "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Montale rinasce" in merito ai lavori di somma urgenza disposti in Via Ungaretti, intersezione Piazza Lorenzini Via Foscolo". La presenta la Consigliera Cecilia Innocenti, prego.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Sì, grazie, Presidente. Sono Cecilia Innocenti, Consigliera del gruppo "Montale rinasce". Allora sì, noi siamo nuovamente a presentare la... una richiesta di chiarimenti riguardo ai lavori di somma urgenza disposti in Via Ungaretti, considerato che di nuovo diverse segnalazioni dei residenti della zona ci hanno informato che il fermo di questi lavori si sta nuovamente... si protrae nuovamente da diverso tempo. Tenuto conto quindi della nostra precedente interpellanza nel Consiglio del 18 luglio di questo anno e data per letta la suddetta interpellanza, appunto ancora nuovamente sollecitati dai residenti della zona, siamo ad interpellare il Sindaco e la Giunta per chiedere: quali siano di nuovo le ragioni per questo rallentamento – se si può definire così – dei lavori, se c'è una data presunta di chiusura del cantiere, in modo da poter ripristinare la viabilità e la funzionalità di quel tratto di strada, che sta creando diversi disagi ai residenti ma non solo, e se non si pensa che sia doveroso dare una spiegazione o quantomeno informare i residenti riguardo appunto a questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Risponde l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Sì, buonasera a tutti. Allora vorrei fare un cappello un po' generale e un po' una cronistoria anche dei lavori appunto in Via Ungaretti. Allora i lavori sono iniziati circa a fine giugno per una segnalazione di un leggero avvallamento della strada e conseguentemente l'avvallamento, per fortuna da noi messo in sicurezza subito, poi c'è stato il crollo della suddetta strada. Abbiamo aperto questa... diciamo questa voragine, questo crollo di quel momento, per verificare la situazione del... subito del sottostrada, e verificato che sotto, sotto appunto la strada, c'era il cedimento delle tubazioni, delle tubazioni e del fosso di Casal Bosco, e con la presenza anche di molti sottoservizi, sottoservizi dal gas alla luce, all'Enel, insomma a tutti i sottoservizi che per l'appunto passavano in quel tratto di strada. Si necessitava appunto la messa prima in sicurezza di tutti questi sottoservizi, perché come potete immaginare non si può lavorare con i sottoservizi presenti, rischiando sia di rompere i sottoservizi e di mettere in difficoltà ancora di più i cittadini di quella zona e poi anche per una tutela stessa di chi lavora sul cantiere, perché la corrente, un esempio la corrente è un sottoservizio importante, ma aimè, se becchi il cavo della corrente o del gas, può succedere qualcosa di pericoloso come potete immaginarvi. Di conseguenza primo passo sottoservizi in sicurezza, dopodiché hanno iniziato i lavori il privato, perché lì c'è stata anche, non in quell'occasione ma precedentemente, una rottura del fosso nella sede privata, in un giardino privato, e necessitava

di partire i lavori prima il privato, per poi dopo iniziare i lavori noi nella sede pubblica, perché come potete immaginare, se iniziavamo noi con la sede pubblica, facendo una tubazione nuova e lasciando la tubazione vecchia rotta nel privato, siccome la nostra era a monte e a valle era il privato, non avrebbe avuto senso. Sicché il senso aveva: privato, finito il privato tubazione nel pubblico. Finito il privato, come dicevo, siamo partiti noi nel ripristino della tubazione pubblica e nell'inserimento anche di tombini di ispezione, per eventuali ispezioni successive per verificare l'andamento anche di quel fosso stesso. Ad oggi i lavori non sono fermi e ad oggi sono praticamente conclusi con la parte sia del privato che anche della parte pubblica nell'entrata in Via Ungaretti, perché è già stato fatto il collegamento tra il privato e il pubblico e già messo i tombini di ispezione. In questo momento sono da due giorni fermi, perché sono in attesa di far stabilizzare la terra, il terreno messo a copertura di quella buca, perché, se non si stabilizza il terreno e in qualche maniera si dà subito l'apertura della strada e si butta lo stabilizzato sopra, si rischia che nel giro di pochi giorni... basta un acquazzone, che riavvalli subito il terreno. E allora in questi giorni si sta aspettando che il terreno si stabilizzi, dopodiché chiaramente, stabilizzato il terreno, ripartono i lavori. Perché ripartono i lavori? Perché si è visto, come vi avevo detto se non ricordo male anche l'altra volta, che la tubazione che va verso il Parco dell'Aringhese, anche quella è purtroppo, aimè, incriminata e ha delle problematiche, sicché di conseguenza bisogna continuare dall'imbocco di Via Ungaretti verso il Parco dell'Aringhese, chiaramente a step, perché non è che si può chiudere tutte le strade, sennò poi diventa difficoltoso per gli abitanti della zona e non solo. Leggevo il punto quello che dicevi del... della messa in sicurezza del cantiere; il cantiere è in sicurezza e chiaramente, man mano che il cantiere va avanti, si libera dalla parte diciamo finita e si mette in sicurezza l'altra parte che viene chiaramente messa in opera sul momento. Mi sembra di avere risposto a tutti e tre, perché se riguardo bene i punti... ho fatto un cappello generale, un riassunto generale, ma mi sembra di aver... Le ragioni per le quali oltre tre mesi non è... non è il cantiere chiaramente fermo, però i tre mesi è perché c'è voluto tutti questi step, cioè la sottoservizi, la messa in sicurezza e diciamo tutto quello che vi ho detto; il 2 è per il discorso del cantiere in sicurezza, chiaramente è in sicurezza e man mano che si va avanti... sicché diciamo su quello vi ho risposto. Sull'altra, l'ultima è... non ho in questo momento date da darvi di chiusura ipotetica del cantiere, perché, come avete visto ora, c'è voluto i tempi necessari per sistemare tutto quello che era sotto e va visto che cosa c'è strada facendo, aprendo man mano la strada. Sicché è difficile ipotizzare un mese, due mesi, non mi fate dire una data perché non avrebbe senso dirvi una data. Chiaramente è la necessità di tutti di velocizzare, per cercare di riaprire il prima possibile le strade. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, allora passo la parola nuovamente alla Consigliera Cecilia Innocenti per la sua dichiarazione. Prego.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Sì, grazie, ringrazio l'Assessore Guazzini anche per aver rifatto il cappello su... sull'andamento, cioè sui lavori che sono stati fatti, anche sui passi successivi rispetto all'interpellanza di due mesi fa, perché si trattava di luglio. Allora sicuramente non chiediamo e non chiedono i residenti una data certa di chiusura, chiedono però di essere informati quantomeno sull'andamento di questi lavori. Non mi risulta, da quello che mi viene detto, io lavoro tutto il giorno e quindi negli orari lavorativi non posso passare da quella zona, mi viene detto che in realtà non è da due giorni che i lavori sono fermi, ma da molto più tempo. Quindi sì, diciamo sono soddisfatta della risposta, perché non ho gli strumenti per entrare nel merito di questi lavori assolutamente, diciamo che risollecito, riportando appunto la richiesta di chi abita in quella zona, quantomeno che vengano informati in qualche modo, non lo so se tramite i social che vengono utilizzati molto o tramite un incontro, questo non lo so, però ecco, visto che la situazione sta diventando veramente molto disagiata in quella zona, appunto chiedo che insomma... spero che quantomeno vengano informati su questa situazione e aggiornati e noi insomma come gruppo vigileremo sicuramente sull'andamento di questi lavori. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Passiamo quindi al punto 5, "Nomina della Commissione Comunale per la tenuta degli Albi dei Giudici Popolari Corte di Assise e Corte di Assise d'Appello – Revoca atto consiliare n. 31 del 20/06/2024". Allora in realtà noi avevamo già fatto, in quell'occasione, la nomina di questa commissione, però come ha rilevato la Segretaria Comunale, la Dottoressa D'Amico, non abbiamo fatto formalmente la votazione per alzata di mano. Quindi come ho avvertito anche i Capigruppo, sono stati informati, la ripetiamo oggi semplicemente per una questione di regolarità e di formalità. Quindi, se rammento un attimino chi erano diciamo i membri designati, oltre naturalmente al Sindaco che è diciamo di diritto in questa commissione, i Capigruppo avevano proposto Pizzano Paola e Bandinelli Lorenzo come membri effettivi, chiedo conferma ai Capigruppo, e poi avevo... i supplenti erano Galardini Alessandro e Nincheri Sandro, quindi erano questi i nominativi e chiedo ai Capigruppo conferma di questo e si procede alla votazione. Erano questi i nominativi? Capogruppo Righi.

CONSIGLIERE RIGHI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Perfetto. Confermate anche voi che erano questi?

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, Bandinelli conferma.

PRESIDENTE: Perfetto. Allora dichiarazioni di voto iniziando per "Montale rinascè", quindi favorevole alla commissione?

CONSIGLIERE NINCHERI: Sì, esprimiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Perfetto. "Noi per Montale"?

CONSIGLIERE BANDINELLI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: "Montale concreta"?

CONSIGLIERE RIGHI: Sì, voto favorevole.

PRESIDENTE: Bene, quindi passiamo alla votazione di questo atto. Favorevoli? Mi sembra all'unanimità, grazie. Passiamo anche all'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità anche questo. Siamo a posto, Segretaria, quindi?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie, perfetto, benissimo. No, giustamente è un passaggio formale che andava rispettato, era nella concitazione della prima seduta, no? Quindi eravamo tutti un po' agitati, un po' emozionati e non si è votato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Il Consiglio ha votato... esatto, però abbiamo formalizzato diciamo questo atto e quindi la commissione è così costituita. Proseguiamo quindi con il punto 6 dell'ordine del giorno, che è "Bilancio Consolidato 2023 – Approvazione". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Non mi dilungherò eccessivamente nella spiegazione, dopo spero gli ampi approfondimenti forniti dalla Dottoressa Bellini, che ringrazio, come sempre è stata ricca di notizie in sede di Commissione bilancio. Ripercorro semplicemente alcuni aspetti, ovvero come nel mese di luglio la Giunta abbia deliberato quello che è il gruppo amministrazione pubblica, da cui si è andato a determinare il perimetro di consolidamento. Il perimetro di consolidamento è composto dalla Società della Salute, da CIS S.P.A., da Sori, da SPES, da CONSIAG Servizi Comuni e da ALIA S.P.A.. Rispetto a questo i dati che sono stati utilizzati sono i dati utilizzati a rendiconto, eccetto che in un caso, ovvero quello della Società della Salute, dove sono stati utilizzati i dati di preconsuntivo, in quanto non ancora disponibili quelli definitivi. L'elemento centrale che è stato affrontato in sede di commissione e che viene ribadito anche in seno al parere dell'organo di revisione, che nel nostro caso è il revisore unico, la Dottoressa Dania Giuntoli, è un elemento prettamente tecnico, che anche lei riconosce nel proprio parere favorevole al punto 4 del verbale del parere e che sintetizza quanto avevamo provato a esprimere, pur con tutti i tentativi di chiarezza del caso, all'interno della commissione, ovvero che il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente è stato rilevato con il metodo del patrimonio netto e questo già alla data del rendiconto di esercizio, mentre le differenze di consolidamento sono state iscritte nel bilancio consolidato, ma già nella relazione della gestione consolidata, in seno alla nota integrativa dell'esercizio 2023, lì alla data di chiusura degli inventari non era presente la documentazione contabile certificata per ALIA e Servizi Ambientali S.P.A.. È chiaro come questo, alla luce di quelle modifiche societarie della fusione per incorporazione, di cui è stato capofila ALIA, abbia un impatto determinante a caduta sui risultati del bilancio consolidato, che per quanto riguarda l'Ente va a determinare un risultato negativo. Un risultato negativo di esercizio per il gruppo di circa 136.000 euro che, come detto all'interno della Commissione bilancio, di per sé non rappresenta un elemento sintomatico, ma che chiaramente va visto nel medio lungo periodo se questo tipo di risultato, ampiamente differente rispetto a quello del precedente esercizio, dovesse ripetersi e dovesse determinare un trend, a quel punto non sarebbe semplicemente un elemento contabile annuale precisamente riconducibile a quello che vi ho detto, ma una situazione invece da tenere sotto controllo. Per i motivi che ho provato ad esprimere brevemente in questa sede, che sono stati più ampiamente discussi in sede di commissione, chiedo dunque l'approvazione del presente atto al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Quindi apro la discussione, chi desidera intervenire su questo punto? Allora la parola al Capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Sì, grazie, Presidente. Brevemente, perché appunto era... l'intervento è solo per, come dire, confermare e riferire insomma dell'attività svolta in commissione, positiva e fattiva. È stata molto utile appunto, va beh, anche per la variazione, ma soprattutto per confrontarsi su questo atto, che almeno per quanto mi riguarda è un atto nuovo e quindi diciamo era più difficilmente digeribile. E quindi niente, credo che sia stata produttiva, almeno per quanto mi riguarda ho capito diciamo la funzione e l'utilizzo di questo strumento e appunto di per sé... preannuncio già il voto favorevole, di per sé appunto dice poco o niente, ora detta così può sembrare... cioè ovviamente è un atto importante, però diciamo da quel che sono riuscito a capire, e poi non lo so, ma l'importanza di questo documento è quella, un po' come accennava anche l'Assessore, nella tenuta in itinere insomma, no? Nella tenuta, nel controllo negli anni ecco, cioè una fotografia come quella che ci viene presentata stasera, a maggior ragione per un Consiglio Comunale nuovo, almeno per noi, quindi senza la storia dei precedenti bilanci, è appunto un po' slegato dal contesto. E quindi ovviamente su questo punto lo utilizzeremo e ci lavoreremo per, come dire, tenere in memoria nei prossimi anni e verificare appunto quegli elementi e quei numeri che sono da tenere in considerazione e che per quest'anno sono negativi e speriamo ovviamente che non lo siano più. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Non vedo nessuno. Allora la parola nuovamente all'Assessore, se vuole aggiungere qualcosa. Allora possiamo passare alle dichiarazioni di voto, iniziando da "Montale Rinascere".

CONSIGLIERE NINCHERI: Esprimiamo voto favorevole.

PRESIDENTE: "Noi per Montale".

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, "Noi per Montale" esprime il proprio voto contrario. D'altronde il bilancio consolidato, pur essendo redatto sicuramente formalmente in maniera corretta, c'è l'avallo diciamo del revisore unico eccetera, il bilancio consolidato riporta per oltre il novanta per cento, visto le partecipazioni che ci sono a Montale, quello che è il bilancio del Comune, che noi non abbiamo logicamente approvato a suo tempo, e perché

riepiloga quelle che sono le politiche passate del Comune che sono state attuate. Per questo motivo il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: “Montale concreta”, Capogruppo Righi.

CONSIGLIERE RIGHI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene, passiamo quindi alla votazione. Favorevoli? Grazie. Contrari? Tre. Quindi il Consiglio approva. Votiamo ora l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Prego?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene. Allora votiamo l'approvazione dell'atto, grazie. Tutti favorevoli, unanimità mi sembra, vero? Benissimo. La precedente era l'approvazione, questa è l'immediata eseguibilità dell'atto, tutti favorevoli, bene. Allora facciamo un attimo di pausa, come richiesto dal tecnico, grazie.

Alle ore 21:00 il Consiglio Comunale viene sospeso brevemente. Il Consiglio Comunale riprende.

PRESIDENTE: Allora riprendiamo la seduta. Allora punto 7, “Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione al bilancio di previsione per gli esercizi 2024/2026”. Illustra nuovamente l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Anche per questo punto valgono le premesse fatte in precedenza, ovvero rispetto alla discussione svoltasi in commissione, rispetto al parere che è stato espresso in modo favorevole dal revisore dei conti e che tra l'altro ripercorre anche alcuni degli aspetti che sono stati affrontati all'interno della commissione stessa. Sottolineo solamente al Consiglio come elementi importanti, come l'Ente in questo caso, nel momento in cui venisse approvata la variazione in oggetto, si troverebbe a applicare un'ulteriore quota di avanzo libero per spese in conto capitale, pari a 118.000 euro, e una quota di avanzo accantonato invece di parte corrente pari a 15.000 euro per dei rinnovi contrattuali obbligatori del personale. Oltre a questo, sulle entrate mi preme sottolineare chiaramente come siano stati iscritti 30.000 euro di voci relative al recupero TARI e come su questo fronte siano già state svolte, sia da parte del sottoscritto, sia da parte della responsabile di servizio, ampie intenzioni rispetto ad ALIA di voler approfondire e che ci sia la necessità, da parte di ALIA stessa, di avere un lavoro assolutamente migliore rispetto al passato in termini di risultati sotto questo punto di vista. Oltre a questo, oltre a piccole entrate che vengono introdotte, l'elemento più importante sono circa 39.000 euro in più, che sono un contributo del GSE e che riguarda, come tipologia di intervento, la scuola media. Sul fronte delle uscite, chiaramente oltre all'applicazione di queste voci che ho accennato in entrata e che si ribaltano sulle uscite, c'è un incremento importante e che va a rimpinguare tutta una serie di capitoli, che poi verranno valutati insieme all'ufficio, perché di soglia inferiore a quella prevista come intervento per il piano delle... per l'inserimento nel Piano delle opere pubbliche, in particolare in merito alle infrastrutture stradali e ai parcheggi. Inoltre un intervento verrà fatto anche di manutenzione straordinaria sugli asili nido, oltre a interventi questi di parte corrente relativi alla viabilità per quanto riguarda manutenzioni ordinarie. Di conseguenza questo è il sunto relativo alla variazione in oggetto che, di parte entrate, si compone di un numero limitato di voci e che, anche in termini di uscite, fa interventi e indirizza le risorse in modo puntuale rispetto a alcuni indirizzi limitati e predeterminati. Naturalmente rimango a disposizione del Consiglio per approfondimenti e ne chiedo l'approvazione.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Interventi su questo punto? Allora Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Di fatto l'Assessore Logli penso mi abbia già risposto nella sua... nel suo cappello iniziale, però volevo la conferma che su quella variazione di 100.000 euro ancora non c'è un dettaglio di come saranno destinati questi fondi.

PRESIDENTE: Ha concluso. Altri interventi? Mi pare che non ci siano, allora l'Assessore vuole aggiungere qualcosa?

ASSESSORE LOGLI: Ma posso solamente aggiungere: nel dettaglio, che però è un dettaglio chiaramente non solo non ancora approvato, ma costantemente in itinere, che nella proposta di PEG, che poi sarà oggetto di approvazione da parte della Giunta in seguito all'approvazione del Consiglio, questa somma, che va a impattare per quanto riguarda la manutenzione straordinaria strade e i parcheggi, quindi che è un totale di 100.000 euro, viene equamente suddivisa tra interventi sulle strade e parcheggi e vanno a incrementare attuali stanziamenti che, per quanto riguarda le infrastrutture stradali, sono pari a 1.147.000 circa, mentre per i parcheggi sono pari a circa 387.000 euro. Di conseguenza poi, insieme agli uffici, verranno valutati quelli che sono gli interventi prioritari e più accessibili in termini di fattibilità con questa dotazione di risorse insomma.

PRESIDENTE: Bene. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto, iniziando da “Montale rinasce”. Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Esprimiamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Ora tocca a “Noi per Montale”, Capogruppo Lorenzo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto sarà di astensione per un semplice motivo, perché effettivamente secondo me, secondo noi c'è un'inversione, occorre avere prima una specifica quantomeno e un'indicazione anche di massima dei lavori da eseguire, cosa che non c'è stata. Impegnare risorse così importanti, senza avere un minimo di specifica, non mi sembra corretto. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Salvador Righi per “Montale concreta”.

CONSIGLIERE RIGHI: Sì, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Allora passiamo quindi alla votazione. Favorevoli? Contrari mi sembra nessuno. Astenuti? Tre. Il Consiglio approva, bene. Immediata eseguibilità dell'atto, favorevoli? Unanimità, bene, grazie. Passiamo ora al

punto 8, “Acquisizione al demanio stradale comunale di aree occupate da sedi stradali ad uso pubblico, ai sensi della legge n. 448/1998, art. 31, commi 21 e 22”. La illustra il Sindaco Betti.

SINDACO: Sì. Con questa proposta, noi portiamo in approvazione un atto di indirizzo e diamo mandato ai responsabili del Servizio 4A e 4B di acquisire, se ci sono le condizioni, al Demanio stradale comunale le aree occupate pubbliche che sono ancora intestate, quelle particelle, ancora ai privati. È chiaro, per arrivare a... c'è una norma di legge, è la legge precisamente la 448 del 98 Articolo 31, che permette questa procedura; per cui noi approviamo un atto generale, poi il Servizio 4A e 4B, ognuno per la propria competenza, faranno le determinazioni necessarie per l'accorpamento al Demanio pubblico di queste particelle catastali che gravano in sede pubblica, in una strada pubblica, ma che ancora sono intestate ai privati. Ci sono delle richieste e credo che questa è un'opportunità per mettere e regolarizzare tutte queste particelle che ancora sono intestate ai privati, ma di fatto i privati non ne usufruiscono. Questo è un modo per cui, a titolo gratuito, c'è l'accorpamento di tutte queste aree. Ci sono due condizioni: che queste aree siano di sede pubblica consolidata da oltre venti anni e poi che ci sia il consenso, il consenso da parte del proprietario. Una volta approvato questo, via via che ci sono queste... queste richieste, oppure gli uffici stessi verificheranno che ci sono degli accorpamenti da fare, i funzionari dei rispettivi servizi provvederanno ad emanare le determinazioni, a fare l'accorpamento e le successive registrazioni e trascrizioni. È chiaro, è tutto a titolo gratuito da parte del proprietario privato che ha ceduto l'area a suo tempo, ma che di fatto non è stato regolarizzato. Questo in linea generale è il provvedimento che portiamo in approvazione, poi se ci sono delle specifiche tecniche, la Segretaria Generale vi risponderà alle questioni. C'è stata commissione due giorni fa, in cui la funzionaria del servizio, la Simona Fioretti, ha illustrato in commissione questo atto.

PRESIDENTE: Bene, grazie al Sindaco. Quindi apro la discussione, chi desidera intervenire? Allora Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Io volevo richiedere, com'è già stato chiesto in commissione dal Consigliere Cavaciocchi, se c'è una lista delle particelle da acquisire al Demanio oggi, questo volevo sapere, perché votare un atto senza avere, senza sapere quello che si andrà ad acquisire o quello che non si andrà ad acquisire, quantomeno un'indicazione di massima, fondamentalmente voi sapete che noi siamo a favore dell'acquisizione di queste particelle, l'avevamo inserito anche nel nostro programma elettorale di “Noi per Montale”, però fare un atto, votare un atto al buio, senza sapere di quello che si sta parlando, se non l'argomento generale... io vorrei avere un'indicazione delle particelle da acquisire e secondo me doveva essere fornita diversi giorni prima di quello che è il Consiglio Comunale di oggi. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Sì. Allora intanto mi scuso, perché non... mi ero proprio dimenticato della commissione, non me l'ero segnata nel... ormai non c'ho più memoria, mi segno tutto sul telefono e non mi ero... non mi era suonata la sveglia, quindi ero ancora a Prato. Ringrazio il Capogruppo che mi ha chiamato, ma non sono potuto... non ho potuto partecipare. L'atto è un atto credo appunto condivisibile, condiviso, credo che vada anche nell'interesse dei cittadini, che magari hanno delle difficoltà a... come dire a tenere queste particelle, magari perché diventano onerose piuttosto che di difficile... di difficile trattazione, magari anche per questioni ambientali o di... diciamo di ripristino ambientale diciamo. Però ecco mi devo anch'io uniformare alla sollecitazione del Capogruppo Bandinelli, perché ecco una lista credo che fosse necessaria o comunque insomma utile, perché al di là che sono acquisizioni a titolo gratuito e quindi certo non sposta niente, e ripeto credo che siano anche atti concordati e che vanno nella direzione del... insomma anche del cittadino, però ecco come dire per conoscenza, comunicazione e anche trasparenza oserei dire, sarebbe stato opportuno opportuno averle queste particelle, per sapere anche quello appunto che, come ha detto Bandinelli, andiamo poi a votare, al di là del principio generale. Ora io non lo so, non è che mi voglio rivolgere al Segretario Comunale, alla legittimità, se dovevano essere allegate, non allegate, ora non voglio fare questioni di lana caprina, però ecco da un punto di vista di trasparenza oggettiva credo sarebbe stato necessario. Ecco magari, se l'Amministrazione si impegna comunque a farcele avere o comunicare anche tramite la commissione, potrebbe essere un qualcosa di positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Altri interventi? Se non ci sono, rendo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco Betti.

SINDACO: Sì. In sede di commissione, l'Architetto Fioretti si era anche espressa favorevolmente nel cercare di stilare quelle che sono tutte le particelle interessate, in sede di commissione ha anche detto sarà un lavoro importante, perché cioè ci sono delle fattispecie che risalgono a anni, anni e anni. Per cui via via, in modo particolare quando si affrontano... faccio un esempio: i lavori che ci sono adesso in Via Goldoni, nella riqualificazione dell'ex cementificio, Via Goldoni ancora sede pubblica, strada pubblica, aveva una particellina che era ancora privata, il privato ha detto: “State lavorando, allora regolarizziamo questa particella che è ancora in carico a me”, però il consenso lui l'ha espresso e a titolo gratuito... per cui via via. Però la funzionaria si è espressa dicendo si impegnerà, però ci vorrà del tempo, perché non è di facile acquisizione, perché immaginiamoci che anche nelle tante urbanizzazioni che ci sono state nel corso degli anni, non tutti gli atti poi saranno stati formalizzati, ecco per cui questo è un modo, è un indirizzo generale, però i due requisiti fondamentali sono il consenso, i venti anni di... tipo usucapione e poi la gratuità, cioè questi sono tre elementi fondanti che tutelano tutti, sia l'Amministrazione pubblica ma sia anche i legittimi proprietari ecco, anzi vanno a tutela per la messa in regola di questi atti.

PRESIDENTE: C'è la possibilità di un secondo giro di interventi, se qualcuno vuole intervenire, altrimenti si passa alle dichiarazioni di voto. Allora prego, Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, so che non sarà... sicuramente non sarà accolto questo mio invito, però fondamentalmente io quello che chiedo è che venga sospeso questo atto, in attesa di una ricognizione un pochino più puntuale anche... puntuale di quelle che sono le zone e i terreni che sono interessati.

PRESIDENTE: Sindaco di nuovo per la conclusione, prego.

SINDACO: No, io semplicemente chiedo l'approvazione di questo atto, da parte del Consiglio Comunale, così com'è.

PRESIDENTE: Bene. Allora passiamo quindi alle dichiarazioni di voto, cominciando da "Montale rinasce", Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Allora noi esprimiamo voto favorevole, ma ovviamente chiediamo, rafforziamo la richiesta, visto che c'è stata data disponibilità dal Sindaco e dal funzionario del Comune, di avere appunto particelle o comunque un elenco più dettagliato. I tempi non sono fondamentali, cioè insomma ragionevolmente diciamo al tempo, ma non sono... non è che si chiede domani, però ecco se c'è questa disponibilità, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene. "Noi per Montale", Capogruppo Lorenzo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto sarà di astensione. Secondo noi non ha senso votare un atto che è completamente vuoto di ogni contenuto, è un atto che rischia di essere una mera propaganda elettorale, ma che è vuoto di ogni concretezza. Grazie.

PRESIDENTE: E per "Montale concreta", Capogruppo Salvador Righi.

CONSIGLIERE RIGHI: Sì. Allora il nostro voto è favorevole, perché in effetti è una... è un atto di indirizzo generale, quindi intanto insomma partiamo. Sappiamo, insomma chi lavora in questo settore nel Catasto sa che in passato insomma di momenti e di situazioni dove si può creare una grande confusione, proprio a livello di attribuzione delle particelle, sono stati innumerevoli nel nostro passato. C'è da fare un lavoro accurato e preciso, quindi ci sembra giusto intanto partire e poi ovviamente, in base anche a quello che ha detto il Sindaco, forniremo quanto prima, insomma appena ci sarà la possibilità, poi l'elenco delle particelle in oggetto. Quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene, passiamo quindi alla votazione del presente atto. Favorevoli? Grazie. Contrari? Mi sembra nessuno. Astenuti? Tre. Quindi il Consiglio approva. Procediamo con il punto 9, "Mozione presentata dal gruppo consiliare..."

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ah, scusate, sì, mi sfugge sempre. Immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Grazie a tutti, unanimità, perfetto. Grazie, Segretario, me lo deve rammentare! Grazie. Allora punto 9, "Mozione presentata dal gruppo consiliare "Noi per Montale" per la richiesta di intervento presso la Provincia di Pistoia per l'installazione di dissuasori di velocità modello "Speed Display" in prossimità degli autovelox già esistenti sulle strade provinciali di collegamento con Pistoia Via Montalese e Via Sestini e per fare chiarezza sulle competenze". Chi illustra questa? Allora la illustra la Consigliera Cavaciocchi, Greta Cavaciocchi. Allora Consigliera Greta Cavaciocchi prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAVACIOCCHI: Grazie, Presidente, appunto Consigliere di opposizione del gruppo "Noi per Montale" Cavaciocchi Greta. Vado a leggere la mozione. "Premesso che dalle notizie di cui disponiamo a breve, se non è già stato fatto, gli autovelox sulla strada di collegamento Montale-Pistoia Via Montalese e Via Sestini verranno ripristinati, creando nuovamente polemiche e discussioni tra tutti gli abitanti di Montale, che inevitabilmente dovranno usufruire di quel tratto di strada per recarsi in direzione Pistoia; che tali autovelox sono stati accusati di essere stati installati solo per esigenze di cassa della Provincia e l'elevata quantità di multe che sono arrivate non hanno del tutto risolto il problema della velocità su quel tratto; che l'elevata quantità di multe, anche per velocità di poco superiori a quaranta chilometri orari, hanno portato a creare un'immagine nella collettività che sia stata istituita dalla Provincia di Pistoia una sorta di gabella sulla Via Montalese a Santomato e su Via Sestini a Pontenuovo. Valutato che l'aspetto prioritario dell'esistenza degli autovelox è quello di garantire sicurezza ai cittadini che abitano in quelle zone, obbligando così gli automobilisti a ridurre la velocità in prossimità dei centri abitati e non quello di fare cassa; che molte persone che hanno ricevuto delle multe hanno detto che non si erano accorti di aver superato il limite dei quaranta chilometri orari per pochi chilometri; che si ritiene necessario, anche per garantire un corretto rapporto tra cittadini e Provincia, cercare di fornire l'informazione della velocità effettiva alla quale il veicolo sta viaggiando in prossimità degli autovelox; che sia necessario risolvere al più presto la situazione, per non rendere vana l'installazione onerosa dell'autovelox, ma soprattutto garantire la sicurezza richiesta fortemente dagli abitanti, mettendo in evidenza la presenza dei misuratori di velocità con la giusta segnaletica anteposta; che stanno nascendo numerose polemiche e prese di posizione in questi giorni, anche sui social, con informazioni spesso frammentarie e discutibili. Tutto ciò esposto, il Consiglio Comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere con urgenza alla Provincia di Pistoia di intervenire quanto prima per installare almeno quattro dissuasori di velocità modello "Speed display" in prossimità dell'autovelox, in modo da far capire ai conducenti dei veicoli la velocità effettiva a cui stanno procedendo, concretizzando così il vero scopo degli autovelox, quello di ridurre la velocità e prevenire spiacevoli incidenti stradali; a richiedere con urgenza che

la Provincia chiarisca definitivamente e in maniera ufficiale la competenza e il funzionamento degli attuali autovelox, compreso i motivi della fissazione dei limiti di velocità nelle zone interessate e gli importi delle sanzioni elevate, indicando il periodo di funzionamento dei dispositivi.” Ora chiediamo che il Comune faccia da tramite tra appunto i montalesi e la Provincia, occorre fare chiarezza sul funzionamento di questi autovelox, capire di chi sono le responsabilità giuridiche e eventualmente a chi fare i ricorsi. È vero che è posto sul territorio di un altro Comune, ma è altrettanto vero che la strada in questione è trafficata e percorsa quasi ed esclusivamente dai montalesi, quindi si rende secondo noi necessario questo intervento, così per aiutare gli automobilisti a sapere qual è la velocità che devono mantenere e non superare, in modo da evitare sanzioni e allo stesso tempo non superare i limiti imposti, che poi è il vero scopo degli autovelox. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Allora apriamo la discussione, chi desidera intervenire su questo pu... su questa mozione? Allora il Sindaco, la parola al Sindaco Betti.

SINDACO: Intervengo anche perché ho avuto, fino a giugno, fino... fino a giugno, fino alle elezioni dei nuovi delegati, consiglieri delegati in Provincia, ho avuto la delega, gli ultimi sei mesi del 2023, la delega alla viabilità e invece prima, negli anni precedenti, ho avuto la delega in Provincia della Protezione Civile. Io sono favorevole a questa richiesta che c'è, però bisogna cambiare l'indirizzo, perché la Provincia non ha competenza su nulla di queste cose scritte nella mozione. La competenza, anche se è una strada provinciale, sia dell'autovelox sia della segnaletica, in quanto è centro urbano è di competenza del Comune, tutto del Comune. Alla Provincia si chiede l'autorizzazione, nel caso dell'autovelox messo nel 2021 è stata chiesta alla Provincia da parte del Comune l'autorizzazione a installare gli auto... le postazioni di autovelox, previo il nullaosta della Prefettura; una volta ottenuto il nullaosta della Prefettura, il Comune di Pistoia ha installato in primis quegli autovelox che erano ugualmente fissi, perché non avevano bisogno del corpo di Polizia Comunale lì in loco, però venivano messi in modo che noi non lo sapevamo o a Santomato o a Pontenuovo. Però la competenza in tutte queste parti che la Consigliera Greta Cavaciocchi chiama la Provincia in causa, sono di spettanza e di competenza del Comune di Pistoia. Io sono favorevole a chiedere al Comune di Pistoia queste cose, posso anche dire quando lei fa riferimento, il gruppo fa riferimento che la Provincia ha voluto gli autovelox per fare cassa, è assolutamente non vero! Gli autovelox sono stati messi perché c'è stato, ma io dico anche giustamente, perché i residenti di Pontenuovo e Santomato... ci sono stati una serie infinita di incidenti anche gravi, che hanno sollecitato qualcosa che potesse fare in modo che diminuisse la velocità. Però la procedura e le competenze sono ben chiare, al Comune spetta la richiesta, l'installazione, poi è vero che gli introiti sono divisi a metà – questo è vero, il cinquanta per cento è al Comune e il cinquanta per cento spetta alla Provincia – tra le due istituzioni, però tutto anche la segnaletica, anche quei display che lei chiede, tutta la segnaletica... quella segnaletica che c'è l'ha fatta il Comune di Pistoia e gli autovelox li ha installati il Comune di Pistoia. Parlando con... me l'ha confermato l'Assessore, e lo posso dire perché sono cose che si possono tranquillamente dire, parlando con l'Assessore ai lavori pubblici e alla viabilità, che è l'Assessore Bartolomei, installeranno questi autovelox dove il limite è cinquanta, è il limite urbano cinquanta, non è che non li metteranno più quello ma lo metteranno dove c'è il limite a cinquanta. Però tutta la procedura e la competenza è, riguarda il Comune. Se il gruppo “Noi per Montale” possiamo ritirarci e fare tutte queste richieste al Comune di Pistoia, vediamo, è chiaro vanno tolte quelle frasi in cui si accusa la Provincia che, per fare cassa, ha messo questo, perché io non accetto questo, però se ci sono... se l'indirizzo è al Comune di Pistoia che ha competenza, oppure che tra Comune di Pistoia e Provincia si trovino d'accordo, perché ci mancherebbe altro! Io *(inc., fuori microfono)*

PRESIDENTE: L'hai spento.

SINDACO: ...l'implementazione di queste segnaletiche orizzontali e verticali, che danno anche più sicurezza e fanno vedere quant'è la velocità in quel momento che uno va. Però va cambiato quello che è l'indirizzario principale, se c'è un modo per andare verso questa direzione ben volentieri.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Allora anche noi siamo favorevoli a questa mozione, che va nella direzione anche insomma diciamo da un punto di vista mi verrebbe da dire filosofico, insomma di principio, va nella direzione che in qualche modo avevamo messo anche noi in qualche punto, nei punti terminali della nostra interpellanza, quella in qualche modo di uniformare i limiti e avere un'attenzione maggiore appunto alla trasparenza, alla comunicazione, perché appunto... per evitare che far cassa o non far cassa, ma comunque si creasse una problematica oggettiva nella rilevazione, nella constatazione del proprio limite di velocità del conducente, quindi ben venga. Capisco il richiamo del Sindaco, infatti noi nell'interpellanza avevamo messo il Comune e gli organi competenti, quindi credo che insomma, se c'è la disponibilità del gruppo “Noi per Montale” appunto di emendare in quella direzione, appunto magari alleggerendo qualche termine, potrebbe appunto... questa mozione potrebbe vedere l'approvazione all'unanimità. Quindi invito il gruppo a considerare questa cosa, che per quanto ci riguarda è insomma positiva.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Altri interventi? La Consigliera Mascia Cecchi, prego.

CONSIGLIERA CECCHI: Ma io non sono molto d'accordo sul... non lo condivido molto il contenuto di questa mozione. Va beh, a parte l'aver individuato in maniera non corretta l'ente responsabile diciamo della questione, però anche per quanto... cioè anche l'affermazione... l'affermazione che molte persone che hanno ricevuto delle multe hanno detto che non si erano accorti di aver superato il limite di quaranta chilometri orari per pochi

chilometri, ma insomma io credo che quando... che quando si guida, specialmente in una zona come quella interessata da questi autovelox, insomma si debba stare attenti. Cioè se poi si prende... ci viene fatta una sanzione perché non si era sufficientemente attenti, cioè la si paga e si sta zitti. Poi, se a monte non c'è l'ordinanza istitutiva del divieto di superamento dei quaranta chilometri orari, è un altro tipo di discorso; però se il limite è quaranta, il contachilometri sulla macchina c'è, si chiama infatti "contachilometri" e è lì davanti per essere guardato, cioè magari, invece di tenere in mano il cellulare, si guarda il contachilometri e si cerca di rispettare il limite di velocità. E sono anche contraria all'installazione degli "Speed display", perché ritengo che siano... cioè siccome sono soldi dei contribuenti, dei cittadini, io credo che non... che siano soldi buttati via. Per cui la mia... cioè io non... credo che non... insomma se verrà presentato un testo modificato, però non sono d'accordo proprio nella sostanza della mozione, non la condivido. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Altri interventi? Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, per me si può anche riguardare la mozione, ci possiamo trovare in Conferenza Capogruppo anche con la presentatrice Cavaciocchi Greta. Soltanto una puntualizzazione che... una puntualizzazione: che noi non abbiamo voluto scrivere "cassa... la Provincia fa cassa", abbiamo detto che quello che risulta dagli articoli di giornale, anche oggi che sono stati pubblicati, risulta, c'è questo sentimento collettivo, però proprio per evitare che venga, vada avanti questo sentimento, ci sarebbe da apportare delle modifiche, per questo. Poi possiamo riguardarla senza nessun problema, capito? Il nostro obiettivo è quello di riuscire a creare un buon rapporto Pubblica Istituzione e cittadini.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Altri interventi? Allora Nincheri però ora non può intervenire, al secondo giro. Se ci sono altri per il primo giro, poi si fa... si dà la parola alla presentatrice e poi il secondo giro. Se ci sono altri per il primo giro, sennò si va oltre. No. Allora intanto chiedo alla Consigliera Cavaciocchi se intende replicare a quello che ha sentito, grazie.

CONSIGLIERA CAVACIOCCHI: Allora, per rispondere alla Consigliera Cecchi, io non sono solita fare il rally su quella strada, le garantisco. Io in primis ho preso delle multe e le ho pagate giustamente, perché ho superato i limiti. Le garantisco che può succedere di non accorgersi, ma non perché uno sta al cellulare, semplicemente perché magari uno è sovrappensiero quando guida. Probabilmente a lei non accade mai di essere sovrappensiero, ma magari a qualcun altro sì! Il fatto di superare quaranta chilometri orari in realtà succede molto più spesso di quello che pensa, ma la mia richiesta per l'installazione degli "Speed display" non è per evitare che le persone vengano multate per non pagare le multe, è perché l'installazione dell'autovelox serve per evitare che le persone, superando i limiti di velocità, possano rappresentare effettivamente un pericolo. Quindi quello è l'intento, non solo evitare di prendere la multa, tutto qui.

PRESIDENTE: Bene. Allora per il secondo giro, se desidera il Capogruppo Nincheri intervenire, può intervenire un componente per ogni gruppo consiliare. Quindi prego.

CONSIGLIERE NINCHERI: Allora no, semplicemente perché appunto l'intervento della Consigliera Cecchi io capisco a cosa diciamo si riferisce, da un punto di vista così del Codice della Strada e anche della funzione dell'Autorità competente, piuttosto anche del comportamento civico di un conducente della... insomma un conducente di un autoveicolo e non solo. Però insomma i numeri che ha letto precedentemente, all'inizio della... quando si è fatta, quando si è discussa la nostra interpellanza, che ha letto il Sindaco insomma parlano da soli, sono oggettivi. Cioè non si può pensare che tutti quei soggetti che hanno avuto sanzioni, con quei numeri impressionanti, siano pericolosi conducenti che hanno violato un limite e quindi giustamente debbono pagare. Presumo che tantissimi abbiano già pagato, probabilmente a tanti non verrà neanche restituito niente, perché purtroppo sarà così, ma al di là di questo io credo che appunto quei numeri dimostrino che, in quel tratto di strada, ci sono delle difficoltà oggettive nel mantenimento e nel controllo diciamo della velocità in sé, perché tutti ormai sappiamo che lì ci sono degli autovelox. Cioè è facile, a me la questione dell'autovelox mi è sembrata sempre una cosa, una questione – non di questi, ma in generale – abbastanza anche più pericolosa di non esserci, no? Perché spesso per chi guida come me – insomma sono sempre in macchina! – si arriva all'autovelox, si frena, va bene? Perché funziona così: si frena e quello dietro, quello dietro ancora eccetera. Quindi spesso... quindi sappiamo dove sono, sappiamo come comportarci, come fregare tra virgolette l'autovelox, in realtà poi con quei numeri dimostrano che non è così, che evidentemente non so se è per il cellulare, o per la sigaretta, o perché si discute con il compagno di macchina, o perché si pensa a gioia e dolori, o perché non lo so, ma evidentemente, soprattutto poi in un tratto di strada dove c'è trenta, quaranta, cinquanta, trenta, la salita, la curva, succede quello che è successo. Per cui, per quel che mi riguarda, lo spirito della nostra interpellanza, ma mi pare di capire anche di questa mozione, ma anche dell'intervento del Sindaco, fosse quello di andare in una direzione per semplificare questo... diciamo questi atteggiamenti. Quindi, se c'è l'indicatore della velocità, piuttosto che i dissuasori per terra, piuttosto che un unico limite di velocità, insomma un qualcosa che possa in qualche modo semplificare, o comunque permettere poi a dire: "No, l'hai superato il limite, non c'è scuse insomma", no? C'era il dissuasore, c'era... il limite è sempre quello, lo sappiamo, andavi a sessanta, è giusto che paghi. Quindi, se questo è lo spirito, il documento è emendabile, mi par di capire che c'è la disponibilità a emendarlo, io penso si possa andare in una sala buia e discutere queste cose. Se poi lo spirito non c'è, ognuno formulerà il suo voto ecco.

PRESIDENTE: Sindaco sì, prego.

SINDACO: Allora io intanto chiedo una mia riunione di gruppo e poi la possibilità di verificare l'emendamento, va bene?

PRESIDENTE: Sospendiamo quindi la seduta e la riprendiamo dopo, fra pochi minuti, grazie.

Alle ore 21:42 il Consiglio Comunale viene sospeso. Il Consiglio Comunale riprende alle ore 22:06.

PRESIDENTE: Allora riprendiamo la seduta, sono le 22:06. Quindi, dopo questa riunione dei Capigruppo, la mozione è stata emendata, quindi la leggo totalmente emendata e poi si passa ovviamente all'approvazione. Quindi controllate, io ho preso gli appunti, però prego tutti di controllare ecco se torna tutto. Allora dunque intanto l'oggetto "Mozione per la richiesta di intervento presso la Provincia di Pistoia", invece va sostituito con "presso il Comune di Pistoia e gli enti preposti" come si è detto, giusto? "Comune di Pistoia e gli enti preposti"... "competenti", "e gli enti competenti". Il resto dell'oggetto resta uguale. Allora, per quanto riguarda la premessa, la prima parte, va aggiunto questo quindi: "Premesso che dalle notizie di cui disponiamo a breve, se non è già stato fatto, gli autovelox sulla strada di collegamento Montale-Pistoia Via Montalese e Via Sestini vanno ripristinati" e qui si aggiunge: "Nelle zone dove vige il limite di velocità di cinquanta chilometri all'ora, creando nuovamente polemiche e discussioni fra tutti gli abitanti di Montale", questo si toglie questa parte qui, quindi qui la premessa termina. Lo ripeto: "ripristinati nelle zone dove vige il limite di velocità di cinquanta chilometri all'ora", questa è la prima parte della premessa. La seconda e terza parte si tolgono in toto, totalmente. Poi "Valutato che l'aspetto prioritario dell'esistenza degli autovelox è quello di garantire sicurezza ai cittadini che abitano in quelle zone, obbligando così gli automobilisti a ridurre la velocità in prossimità dei centri abitati" e si toglie "e non quello di fare cassa", questo va tolto, quindi finisce a "centri abitati". Poi "che molte persone che hanno ricevuto delle multe hanno detto che non si erano accorti di aver superato il limite dei quaranta chilometri all'ora per pochi chilometri orari; che si ritiene necessario, anche per garantire il corretto rapporto cittadini enti competenti, cercare di fornire informazioni della velocità effettiva alla quale l'autoveicolo sta viaggiando in prossimità degli autovelox". Poi "Ritenuto" qui va modificata questa parte, leggo la parte modificata, quindi "Ritenuto che sia necessario cercare di garantire la sicurezza richiesta fortemente dagli abitanti, mettendo in evidenza la presenza dei misuratori di velocità con la giusta segnaletica anteposta", quindi va tolta la dicitura "risolvere al più presto la situazione, per non rendere vana l'installazione onerosa degli autovelox, ma soprattutto..." perché questa parte si toglie e si aggiunge quella che ho letto. Si toglie poi l'altra parte "che stanno nascendo numerose polemiche e prese di posizione" fino a "discutibili", questa parte si toglie. "Tutto ciò esposto, il Consiglio Comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere con urgenza al Comune e agli enti..." "al Comune di Pistoia e agli enti competenti di intervenire quanto prima per installare almeno quattro dissuasori di velocità modello "Speed display" in prossimità degli autovelox, in modo da far capire ai conducenti dei veicoli la velocità effettiva a cui si sta procedendo, concretizzando così il vero scopo degli autovelox, quello di ridurre la velocità e prevenire spiacevoli incidenti stradali", questo appunto... il primo punto è così. Il secondo punto "a richiedere con urgenza che il Comune e gli enti competenti si impegnino a semplificare e a rendere maggiormente comprensibile il limite di velocità nel tratto interessato"...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, il Comune di Pistoia, certo, il Comune è sempre quello, sì, "di Pistoia", okay. Allora rileggo per correttezza: "a richiedere con urgenza che il Comune di Pistoia e gli enti competenti si impegnino a semplificare e a rendere maggiormente comprensibile il limite di velocità nel tratto interessato". Quindi la mozione è emendata, se confermate, così. Io passo poi alla dichiarazione di voto. Prego, Segretario.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ah, perfetto. Allora votiamo prima tutti gli emendamenti che sono stati approvati e poi si vota la mozione emendata. Allora passiamo quindi alle dichiarazioni di voto per quanto riguarda gli emendamenti proposti, partendo da "Montale rinasce" con Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Va beh, esprimo voto favorevole sugli emendamenti proposti in condivisione con gli altri gruppi.

PRESIDENTE: Bene, grazie. La parola ora a "Noi per Montale", Capogruppo Lorenzo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Infine "Montale concreta", Capogruppo Righi Salvador.

CONSIGLIERE RIGHI: Sì, voto favorevole.

PRESIDENTE: Quindi tutti gli emendamenti che ho esposto sono approvati in toto, ora si approva la mozione emendata, d'accordo? Quindi di nuovo dichiarazioni di voto con "Montale rinasce", Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Esprimo voto favorevole e ringrazio il Sindaco e il gruppo di maggioranza e ovviamente il gruppo proponente "Noi per Montale", perché appunto credo che lo scopo della politica sia anche questo: quindi adoperarsi per i cittadini, affinché insomma si trovi una soluzione comune. Quindi grazie e voto favorevole.

PRESIDENTE: Bene. "Noi per Montale" con il Capogruppo Lorenzo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, sottoscrivo quello che ha detto ora Sandro Nincheri. Il nostro voto comunque è favorevole.

PRESIDENTE: E infine "Montale concreta", Capogruppo Salvador Righi.

CONSIGLIERE RIGHI: Sì, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Quindi si vota ora la mozione emendata. Favorevoli? Bene. Ci sono contrari? Un contrario, uno. Astenuti? Nessuno. Quindi il Consiglio approva. Allora possiamo procedere ora con il punto 10, “Mozione presentata dal gruppo consiliare “Noi per Montale” per l’istituzione dell’Associazione “Amici della Smilea””. Chi la presenta? La presenta il Consigliere Michael Paperetti, prego.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Grazie, Presidente. “Premesso che una buona amministrazione comunale si valuta dalla qualità dei servizi offerti, tra i quali spicca naturalmente la cultura e nella fattispecie la biblioteca comunale; che il primo comma dell’Articolo 9 del testo costituzionale sancisce che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, ma da recenti dati circa il numero degli accessi al pubblico emerge una decrescita sotto il profilo della partecipazione, che crolla dalle 13.348 presenze annuali del 2019 alle 10.608 del 2023; che il conseguente impoverimento culturale allarga sempre più la forbice tra chi fruisce abitualmente di arte e letteratura e chi raramente si avvicina a un libro o a uno spettacolo teatrale; che l’indagine di impresa cultura Italia, Confcommercio, realizzata nel dicembre 2022 su un campione di 1.009(?) cittadini tra i diciotto e i settantaquattro anni, mette in luce come in un anno sia cresciuta la difficoltà, da parte delle famiglie, di utilizzare risorse del bilancio familiare e infatti la spesa media familiare per la cultura è scesa da 113 euro nel dicembre 2019 a 66,22 euro nel dicembre 2022; che i costi di gestione influenzano negativamente l’andamento della funzione della stessa, in relazione al personale, ai nuovi acquisti e alle altre attività connesse. Valutato che, da una nostra ricerca diretta, risulterebbe una carenza di personale e che la mancanza di personale interno conduce inevitabilmente al malfunzionamento delle attività di prestito e catalogazione; che in ragione di ciò si rende altresì poco plausibile lo svolgimento di iniziative didattiche con le classi delle scuole del territorio. Ritenuto che l’istituzione di un consiglio di gestione della biblioteca, denominato “Associazione amici della Smilea”, costituito tanto da un cinquanta per cento di consiglieri comunali, in cui ovviamente siano rappresentate tutte le forze politiche, quanto da un cinquanta per cento di cittadini volontari, sia proficuo per tutta la comunità; che il consiglio di gestione avrà come finalità un fattivo aiuto nell’organizzazione di quanto sopra suggerito in totale gratuità, salvo rimborsi di eventuali e indispensabili spese sostenute; che l’associazione, oltre a occuparsi della gestione della biblioteca, potrebbe provvedere alle aperture straordinarie della villa e della biblioteca anche in orari notturni, ovviamente senza esercitare il prestito o il ritiro, alleggerendo così i costi del personale; che la suddetta associazione opererà sotto la totale supervisione dell’Assessore delegato e dei componenti della Commissione 3; che la sua funzione preminente sarà di indirizzo, oltre che consultiva, nell’ambito dei limiti statuari. Alla luce di tutto ciò, il Consiglio Comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta a costituire, entro il 30 aprile 2025, un consiglio di gestione della biblioteca Michele Fiesoli, denominato “Associazione amici della Smilea”, composto al cinquanta per cento da consiglieri comunali in rappresentanza di tutti i gruppi consiliari costituiti e al cinquanta per cento da cittadini volontari, disposti e disponibili a intervenire a sostegno della biblioteca e delle attività che ne derivano, affinché vi sia una rivitalizzazione della medesima; entro lo stesso termine del 30 aprile 2025, dovrà essere elaborato dalla Commissione competente e approvato dal Consiglio Comunale un apposito regolamento di funzionamento del consiglio di gestione, che preveda poteri non solo consultivi, ma anche di indirizzo e vincolanti per la gestione e lo sviluppo della biblioteca.” Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Allora apro la discussione, chi desidera intervenire su questo punto? Assessore Barontini. La parola all’Assessore Barontini, prego.

ASSESSORE BARONTINI: Sì, buonasera. Assessore Barontini Francesco, assessore alla cultura e all’istruzione. Allora, partendo appunto da quella che è la premessa della mozione, mi... nel leggerla – devo dire la verità – mi sono un pochino meravigliato e l’ho trovata un attimino pretestuosa, anche perché ho risposto per iscritto, su richiesta appunto di un’interrogazione del gruppo consiliare “Noi per Montale”, fornendo quelli che sono i dati, che sono comunque consultabili per chi non li avesse letti, di quelli che sono il numero degli accessi, dei prestiti e quant’altro. E mi è sembrato, nel leggere questa premessa, appunto di aver notato una mancanza di considerazione di quello che c’è stato in questi anni non solo a Montale, ma direi un po’ in tutto il mondo, ovvero una pandemia. Infatti la decrescita delle presenze in biblioteca e conseguentemente dei prestiti innanzitutto non è contingente alla biblioteca di Montale, ma rispecchia quella che è purtroppo una tendenza nazionale, e a tale riguardo è possibile consultare i dati del monitoraggio di tutte le biblioteche toscane, per verificare che i dati del 2019, cioè pre pandemia, non sono ancora stati raggiunti dalle biblioteche Toscana, ma si può altrettanto affermare che appunto sono comunque in crescita e quindi in ripresa. Non mi si può considerare nella premessa e diciamo ritenerlo un elemento costitutivo e importante gli accessi per esempio del 2020, che sono stati 1.320 con soltanto 104 giorni di apertura, dovuti appunto alla pandemia. È evidente che c’è stato un calo. Detto questo, credo che tutti gli appartenenti di questo Consiglio Comunale sappiano la novità che diciamo ha interessato la nostra biblioteca in questi giorni, ovvero... anche perché appunto è stata data... ne è stata data ampia comunicazione anche sui quotidiani: la biblioteca, dal 16 settembre 2024, ha ampliato l’orario di apertura, introducendo appunto la novità dell’apertura del sabato mattina, che permette evidentemente di aprire le porte della biblioteca a tutti coloro i quali, durante la settimana, per esigenze lavorative o personali, non vi possono accedere e quindi ne sarebbero rimasti esclusi, cosa che non avveniva da tempo e per la quale ho personalmente lavorato alacremente. E questo diciamo per quanto riguarda la premessa, quindi chiaramente nell’interesse... è stata fatta questa apertura nell’interesse dello sviluppo della cultura e dei servizi che la biblioteca comunale può offrire. Per quanto riguarda il “valutato”, trovo... rispondo diciamo alla frase “che in ragione di ciò si rende altresì poco plausibile lo svolgimento di

iniziative didattiche con le classi delle scuole del territorio” smentendo questa supposizione con due dati, tre dati certi. Il primo dato certo è che la biblioteca ha realizzato, ha già realizzato per l’anno scolastico 2024/2025 tutte le proposte didattiche e le ha già inviate alle scuole del territorio, quindi c’è già un calendario in essere di tante attività che verranno svolte per le scuole. Aggiungo, e questa è un’ulteriore novità, che ci saranno – lo vedrete nei prossimi mesi e avverrà questo in modo ciclico annualmente – tante iniziative, tante novità e tante iniziative per i bambini e per i ragazzi. Tra qualche giorno sul giornale dovrebbe uscire anche una notizia al proposito, che riguarderà appunto la biblioteca dei ragazzi e l’inclusività dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie. Aggiungo anche che, per darne conoscenza al Consiglio Comunale, la biblioteca, attraverso la rete documentale della Provincia di Pistoia, proporrà dei corsi rivolti agli adulti e questo grazie al progetto del Fondo sociale europeo (FSE), che si chiama “Adulti informati”. Le ore che la biblioteca di Montale è riuscita ad avere sono ben centoventotto e queste ore permetteranno di attivare ben ventisei corsi nelle diverse aree tematiche presenti nel progetto del Fondo sociale europeo e cioè digitale, linguistico, alfabetizzazione universale, cittadinanza globale, benessere personale; i corsi saranno attivati da marzo 2025 a novembre 2026. E queste mi sembra che siano tante notizie positive per tutta la comunità montalese e penso che tutto il Consiglio Comunale ne sia contento. Venendo a quanto richiesto, si deve sottolineare questo a mia iniziativa... mi scuso, a mio avviso, che l’organizzazione della gestione della biblioteca, di tutte le biblioteche pubbliche, sono di pertinenza del personale tecnico e di questo ne va garantita pienamente l’autonomia. Le associazioni “Amici delle biblioteche” in genere sono totalmente apolitiche, si veda per esempio l’associazione “Amici della San Giorgio” a Pistoia, piuttosto che l’associazione “Amici della Fucini” di Empoli. E nascono le associazioni a sostegno delle biblioteche per promuovere eventi e occasioni mirate alla diffusione della lettura e a sostenere le iniziative, ma mai per sostituirsi al personale. Sono associazioni di volontariato che fanno parte del Terzo settore e come tali sono di supporto e affiancamento al personale, senza sovrapposizioni o sostituzioni e senza la benché minima idea di poter gestire o condizionare o indirizzare l’attività della biblioteca stessa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi su questo punto? Allora il Capogruppo Lorenzo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente. Allora in primo luogo volevo smentire una cosa: non è un atto di accusa nei confronti... questa mozione non è un atto di accusa nei confronti dell’Assessore Barontini, assolutamente! Noi abbiamo... avevamo presentato un’interrogazione, avevamo richiesto dei dati, avevamo... poi sulla base di quello abbiamo fatto anche delle interviste, abbiamo sentito delle persone, sia che frequentano la biblioteca, sia che comunque non frequentano la nostra biblioteca, ma vanno in biblioteche magari vicine, Montemurlo piuttosto che Pistoia o Prato, e i motivi per cui non frequentavano, non venivano qui da noi. C’è sembrata una cosa ben fatta presentare una richiesta di... cioè un cercare di riavvicinare, attraverso questa associazione, una parte della popolazione che utilizza la biblioteca con il mondo politico. E qui vengo anche alla risposta dell’ultima affermazione. È vero che l’associazione “Amici della San Giorgio”, piuttosto che “Amici della biblioteca” in genere, sono spesso al di fuori del contesto diciamo non tanto politico, ma comunale, però noi volevamo proprio cercare di avvicinare questi due mondi, in modo da farli colloquiare sempre costantemente, per poi riuscire a raggiungere quello che è un obiettivo comune che è la biblioteca. Noi vediamo una cosa positiva il fatto di creare questa associazione che integri tutte le componenti, proprio per evitare che ci sia un... non dico un rimpallo, ma comunque una mancanza di comunicazione o comunque una comunicazione più lenta. Se ci siamo tutti dentro, quindi utenti, cittadini, gestori, assessori e chi ci deve essere, secondo me la comunicazione avviene più velocemente. Poi per quanto riguarda tutto quello che è stato detto per le prossime iniziative che saranno attivate, noi siamo ben contenti che ci siano tutte queste iniziative. Personalmente – lo sa, Assessore – ho partecipato anche a una, e mi dispiace di essere venuto soltanto una volta, alla “serata in giallo”, alla “Smilea in giallo”, purtroppo gli altri giorni (quelli di luglio) per impegni di lavoro, perché dovevo un po’ recuperare, sicché... E noi siamo ben felici che ci siano tutte queste iniziative, però ecco secondo me, secondo noi è necessario aggregare ancora di più quello che è l’utenza con chi gestisce la biblioteca e con l’Assessore e il mondo politico competente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ulteriori interventi su questo punto? Sì, Consigliere Alessandro Galardini.

CONSIGLIERE GALARDINI: Sì. Galardini, consigliere di maggioranza. Mi sembra che il limite grosso della mozione sia la nostalgia, riecheggia nella premessa per quello... il richiamo a quello che io ho vissuto, per esempio, negli anni 90 dei comitati di gestione. Vado veloce, l’Assessore ha risposto in un modo puntuale. I comitati di gestione negli anni... agli inizi degli anni 90 furono soppressi proprio perché avevano una marcata funzione di indirizzo. Il pluralismo, in fatto di cultura, di patrimonio librario, è assicurato dal Servizio pubblico, il volontariato si affianca. Quindi questa funzione, che ho sentito anche ora ricordare, di avvicinare ben venga, ma nella mozione c’è scritto “avere compiti di indirizzo”: no! Il Servizio pubblico è legato, per sua natura, al rispetto del pluralismo, di tutte le tendenze, di tutte le esigenze e di tutti i cittadini. Quindi, come furono già allora soppressi, cancellati i comitati di gestione, anche un comitato di indirizzo mi sembra fuori luogo perché anacronistico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Prima... dopo ha diritto di replica, chiedo se ci sono altri interventi, senno’ passo la parola. Allora Capogruppo, prego...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, ora bisogna procedere così, secondo regolamento. Quindi il Capogruppo Nincheri può intervenire, prego.

CONSIGLIERE NINCHERI: Sì, tanto sarò veloce, due cose. Allora anche noi riteniamo che, comprendendo lo spirito della mozione, riteniamo che... che questa funzione debba essere svolta dall'Amministrazione, dal Comune. Allora oggettivamente, secondo noi, la biblioteca Michele Fiesoli ha delle... diciamo oggettivamente delle carenze, ripeto probabilmente non... cioè sicuramente non volute e non dipendenti da nessuno in particolare. È una condizione che si è diciamo stratificata nel tempo, anche probabilmente dovuta alla citata pandemia e quant'altro. Alcune situazioni sono – ripeto – oggettive, di difficoltà di fruizione, di problematiche relative appunto anche alla gestione degli spazi, la carenza oggettiva anche di un punto di aggregazione, un classico bar o comunque un ristoro che possa anche facilitare certe situazioni. Io credo, e ne abbiamo discusso tanto... tanto, insomma ne abbiamo un po' discusso in campagna elettorale, credo che sulla biblioteca si debba investire e le... mi pare che l'impegno che sta dimostrando l'Assessore vada in quella direzione, anche nelle informazioni che ci ha dato stasera, perché al di là del... che è il luogo della cultura, ma è anche un luogo di aggregazione per i giovani che hanno la possibilità magari di trovare uno spazio dove studiare, magari a casa non possono, hanno degli altri tipi di difficoltà. Quindi in uno spazio bello come il nostro, quello della Villa Smilea, per cui credo che oggettivamente – ripeto – per chi ha a cuore queste funzioni ci si debba impegnare, perché ci sono... chiunque ha avuto modo di relazionarsi con degli utenti, che ha dei figli o che comunque ha avuto l'occasione di passare dalla biblioteca, sa quello di cui si parla, ripeto, senza voler dare colpe, ma è una... io penso che per risolvere le situazioni o per migliorare le situazioni bisogna evidenziare le criticità. Mi pare che in qualche modo insomma si possa dire che forse l'Assessore competente si stia... ci si stia impegnando e questo è positivo, però ecco – lo ripeto per tornare alla mozione – questo debba essere svolto dall'Assessore, dalla Giunta o comunque insomma dall'Amministrazione e quindi mi verrebbe da dire nel bene e nel male, no? Quindi ci sono sicuramente degli appunti da fare, e sono anche stati evidenziati nella mozione oggettivamente, a questi secondo noi si risponde magari mettendo più risorse, investendo sul personale, investendo su idee, investendo su progetti, investendo sulla scuola, per cercare di trovare appunto quelle soluzioni a cui tutti voglio dire miriamo e auspichiamo. Per cui preannuncio già il nostro voto contrario a questo... all'impostazione di questa associazione; nel bene e nel male è l'Amministrazione e l'Assessore che dovrà diciamo risolvere queste questioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi per il primo giro? Non ci sono vedo. Allora darei la parola al Consigliere Paperetti per la replica e poi si passa al secondo giro. Prego.

CONSIGLIERE PAPERETTI: No, volevo soltanto aggiungere che prendo atto con dispiacere diciamo dell'esito sfavorevole, anche perché per noi rappresentava uno strumento di democrazia popolare che poteva avere, invece, un ruolo importante proprio per dare più vigore alla biblioteca. Due appunti soli. Quando ha criticato i dati, io ho saltato il 2020 e il 2022, gli anni della pandemia, e per quanto riguarda invece le iniziative didattiche o le scuole chiaramente non potevo essere a conoscenza di quello che sarà, ecco invece di questo ne sono molto contento e spero in una buona riuscita, perché è importante che la scuola, che appunto è dove nasce la cultura, dove si formano le nuove generazioni, venga rimessa al centro. Grazie.

PRESIDENTE: Sì no, do la parola poi dopo per il secondo giro. Tengo a precisare, siccome ero io anche, avevo la delega della biblioteca, le garantisco, Consigliere Paperetti, che le scuole venivano, tante classi sono venute qui negli anni passati a fare progetti con la bibliotecaria. Quindi non è che insomma è stata una cosa che non venivano i ragazzi, una serie di progetti con il comprensivo di Montale, ma anche con altri comprensivi di Agliana, anche con Montemurlo, cioè è stato sempre un continuo di classi attraverso le letture e iniziative varie, quindi è stata sempre un'attività diciamo vivace della biblioteca, quindi non è che si è fermata, a parte gli anni della pandemia, quello è chiaro insomma, abbiamo subito un po' tutti, no?, questa situazione. Però ecco il contatto con le scuole c'è sempre stato, questo glielo assicuro sicuramente, e ci sarà sempre con l'Assessore attuale insomma. Sono d'accordo con lei, certamente va... va anzi incrementato, bene. Allora per il secondo giro, se c'è l'Assessore mi pare Barontini che voleva... quindi Assessore Barontini prego.

ASSESSORE BARONTINI: No, soltanto volevo ringraziare il Capogruppo Bandinelli, nel senso che non l'ho presa come... non l'avevo presa come un attacco al personale, ecco quindi assolutamente non... la ringrazio per questa precisazione, ma non l'avevo presa come un attacco personale. Io penso che, se la biblioteca è andata bene e potrà andare bene e ancora meglio con tutte le iniziative che verranno fatte per i ragazzi soprattutto, questo lo dico soprattutto per i bambini e per i ragazzi e comunque anche per gli adulti con questi... con tutte queste ore a disposizione, penso sia un giovamento per tutti noi e per tutta la comunità montalese. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Altri interventi per il secondo giro eventualmente di altri gruppi? Mi sembra di no. Se il Consigliere Paperetti vuole di nuovo, ha diritto di replica, sennò si passa alle dichiarazioni di voto. No, bene. allora dichiarazioni di voto con "Montale rinasce", Sandro Nincheri Capogruppo.

CONSIGLIERE NINCHERI: Esprimiamo voto contrario.

PRESIDENTE: Ora "Noi per Montale", Capogruppo Lorenzo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, non capisco questa paura di un avvicinamento dei cittadini alla cultura, all'informazione, alla Smilea, anche perché ci dobbiamo chiedere perché soprattutto i ragazzi universitari delle superiori non vengono qui a studiare, ma vanno a Prato, Pistoia e Montemurlo, soprattutto a Montemurlo. Io ho chiesto se mi facevano avere i dati di accesso alla biblioteca di questi... di queste realtà, purtroppo di quelle non di

Pistoia o Prato, perché non avrebbe senso, ma di quelli che sono i comuni qui vicini; purtroppo non... non li abbiamo ancora ottenuti e, appena li otterremo, ci faremo magari un confronto anche con l'Assessore e con la Giunta per poterne parlare. Comunque il nostro voto logicamente è favorevole.

PRESIDENTE: Infine Salvador Righi, "Montale concreta".

CONSIGLIERE RIGHI: Sì. Allora io mi sento di precisare che appunto, come hanno detto sia l'Assessore Barontini che il Consigliere Galardini e anche il Capogruppo Nincheri, cioè mi sento di dire che se ci fosse un'associazione che volesse appunto aiutare o dare un contributo alla... che volesse affiancare la nostra biblioteca, ben venga, però l'importante è che davvero non ci sia la... non ci sia la politica di mezzo, né deve... insomma semplicemente che sia garantita l'indipendenza degli uffici, insomma dell'ufficio comunale preposto e che non ci sia appunto la possibilità che possa avere questa associazione poteri di indirizzo. Detto questo, insomma se ci fosse un'associazione che volesse dare una mano, non sarebbe assolutamente un problema. Detto questo, ecco prima di esprimere il nostro voto contrario, mi sento di garantire prima come genitore: fino al 2020 comunque ho visto mio figlio che frequentava abitualmente con la scuola la biblioteca, poi è successo è arrivata la pandemia; da due anni posso dire, in veste di docente, posso dire che le visite sono sempre state regolari per tutte le classi dell'istituto delle medie e anche per le elementari e credo anche per... anche per le scuole minori, che appunto vanno a visitare la biblioteca, l'ala per i ragazzi. Quindi il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo quindi alla votazione della mozione di cui al punto 10. Favorevoli? Grazie. Contrari? Astenuti? Nessuno. Quindi il Consiglio non approva. Passiamo ora all'ultimo punto dell'ordine del giorno, il punto 11, "Mozione presentata dal gruppo consiliare "Noi per Montale" per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti cartacei per la biblioteca a disposizione del pubblico". Chi la presenta? Sempre il Consigliere Paperetti, prego.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Grazie, Presidente. "Premesso che le biblioteche siano luoghi destinati non solo allo studio e alla raccolta dei libri, ma piazze di incontro, di scambio e di apprendimento interattivo, in questa visione le biblioteche diventano catalizzatori urbani, capaci di richiamare pubblici diversi con interessi differenti; che da un'indagine da noi condotta su alcuni cittadini, questi ultimi potrebbero essere interessati a accedere alla biblioteca se fossero presenti maggiori quotidiani in forma cartacea, da consultare e a loro disposizione; che è importante rivalutare il ruolo della biblioteca Michele Fiesoli come mezzo di attuazione della Costituzione, poiché assicura uguaglianza sostanziale e pari opportunità di accesso all'informazione, alla conoscenza e alla libertà di ricerca. Valutato che attualmente non risultano in essere abbonamenti cartacei ai quotidiani; che riteniamo sarebbe opportuno, per esigenze di informazioni dei cittadini, sottoscrivere abbonamenti cartacei ai quotidiani che trattano la cronaca di Montale, nonché a un quotidiano nazionale che si occupi prevalentemente di aspetti economici. Ritenuto che, per iniziare con nuovi abbonamenti, si potrebbe aumentare la presenza di cittadini, sia di Montale che dei Comuni limitrofi. Alla luce di tutto ciò, il Consiglio Comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta a sottoscrivere, entro il 30 novembre 2024, due nuovi abbonamenti annuali in forma cartacea ai quotidiani che trattano la cronaca della nostra Provincia, come Il Tirreno e La Nazione, nonché un nuovo abbonamento annuale, sempre in forma cartacea, a un quotidiano che affronti temi economici, come ad esempio Il Sole 24 ore o Italia oggi". Per quanto la mozione sia esaustiva, ci tengo a specificare che questa, come la precedente, sono state frutto del dialogo, sia con cittadini che comunque la frequentano abitualmente, ma anche con cittadini che anche per tale motivo hanno smesso di farlo. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Apro la discussione. Chi desidera intervenire su questo punto? Allora Assessore Barontini.

ASSESSORE BARONTINI: Sì, di nuovo buonasera. Allora direi che, partendo dall'ultima considerazione fatta, diciamo quella fuori mozione, lo vedo più come un pretesto, cioè non mi sembra un motivo l'assenza del cartaceo valido, quello per non frequentare una biblioteca, laddove appunto la biblioteca ha libri di vario genere e ha anche a disposizione la lettura dei quotidiani. È una lettura non cartacea, ma è una lettura online, però l'assenza del cartaceo a mio avviso non lede le esigenze di informazione di alcuno e in alcun modo. Il cartaceo è stato smesso di adottare sempre per motivi legati alla salute pubblica, chiaramente dalla pandemia, e non è più stato poi sottoscritto alcun abbonamento cartaceo, però di contro e per contro, anche nell'ottica di quella che è l'esigenza del nostro mondo di informatizzarci, di andare verso il digitale, che mi pare fosse anche presente come obiettivo nei programmi elettorali dei gruppi di... del gruppo di opposizione "Noi per Montale", la biblioteca ha attivo un abbonamento online con La Nazione, cronaca di Pistoia, quindi l'abbonamento con La Nazione e con la cronaca locale c'è e c'è online. Non solo. Come tutte le biblioteche toscane, anche la biblioteca di Montale ha attivo un accesso, sia per il prestito sia per la consultazione, con la piattaforma MediaLibraryOnLine e su questa piattaforma si può sia attivare la consultazione, sia attivare un percorso di prestito digitale. Per utilizzare questa piattaforma MediaLibraryOnLine, basta soltanto essere iscritti in una delle dodici biblioteche aderenti... in una delle biblioteche aderenti alle dodici reti, quindi in tutta la Toscana, e il servizio è totalmente gratuito. Ed è anche molto semplice aderire a questo servizio, perché basta richiedere le credenziali direttamente alla biblioteca, se si è presenti in biblioteca, oppure si può fare anche da casa attraverso una semplice email a biblioteca@comune.pistoia.it, si chiede alla bibliotecaria l'accesso alla piattaforma, la bibliotecaria fornisce la password e l'username... l'username e la password, che poi verrà cambiata, per poter entrare e grazie all'accesso virtuale su questa piattaforma si può consultare anche da casa Il Tirreno, La Nazione, entrambi con la cronaca di

Pistoia, Il Sole 24 ore e Il Corriere della Sera. Oltre a tutti questi quotidiani, si trovano anche e-book, si trovano musica, film, riviste, banche dati e quant'altro. Per cui diciamo che la biblioteca mette a disposizione i computer che sono installati al suo interno e mette a disposizione la rete Wi-Fi alle persone che vi accedono, sia perché si possono connettere con lo smartphone, piuttosto che con il loro tablet. Per cui diciamo che, a mio avviso, la biblioteca è... diciamo ha tutto per tutti e quindi è ben fornita e adeguatamente apprezzabile per il pubblico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi su questo... su questa mozione? Consigliera Cecilia Innocenti, prego.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Sì, grazie. Allora noi siamo d'accordo invece con la mozione presentata dal Consigliere Paperetti, in quanto è vero, tutti i servizi che ha elencato l'Assessore sono presenti, sono sicuramente molto molto utili, probabilmente non però per tutte le persone. Si parla comunque di prestito digitale, di computer, di mail da inviare, penso che ci sia una fascia della popolazione per cui è abbastanza complicato accedere a questo tipo di servizi. Inoltre comunque la lettura del quotidiano cartaceo può diventare anche un momento proprio di socialità e di aggregazione per quelle persone che, o per motivi anagrafici o per qualsiasi altro motivo, magari esce di casa meno e non frequenta bar, circoli o altri punti di aggregazione. Mi verrebbe solo da aggiungere... di aggiungere una cosa: che agli abbonamenti dei quotidiani si potrebbe pensare anche ad altri tipi di riviste, periodici sempre culturali, che appunto possano portare a un livello di avvicinamento alla cultura, ma anche come ho già detto di aggregazione per tante persone. Quindi ecco non vedo... non vedo niente di... poi non so che costo può avere un abbonamento, cioè questo non lo so, però non credo che sia così significativo ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ulteriori interventi? Sì, prego, Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Allora noi abbiamo ripreso quelli che sono i dati che abbiamo richiesto a suo tempo con l'interrogazione. Per quanto riguarda il 2024, come abbonamenti c'è stato detto appunto Le Scienze, Art e Dossier, Psicologia, Scuola, National Geographic, Alimentazione, più tutti i periodici online gratuiti consultabili sulla piattaforma del Mlol, va bene. Allora il problema è che qui restano escluse tutta una serie di categorie di persone, mi viene in mente quelle che sono le persone che hanno meno confidenza con i computer. In questo modo soprattutto persone magari più anziane eccetera... perché il cartaceo? Perché ha detto bene la Consigliera Cecilia Innocenti, cioè il cartaceo è fondamentale per alcune categorie di persone, si parla poi... dice si parla... dice: "Sono consultabili anche da casa", benissimo, ma si parla di momenti di socializzazione, di incontro, di fare vivere... di aumentare la vita di una struttura, che sinceramente secondo noi in passato ha mostrato delle carenze. Il costo è relativo, perché il costo si parla... probabilmente ci saranno degli sconti anche per le strutture pubbliche, per le biblioteche, io personalmente pago sui quotidiani, essendo abbonato a tre quotidiani, e il costo non arriva a mille euro complessivamente su tutti e tre i quotidiani Il Sole 24 ore, Nazione e Tirreno. Sono convinto che una biblioteca ha scontistiche aggiuntive e non credo che questo sia un problema, quantomeno proviamoci! Cioè uno può fare un abbonamento di prova, anziché annuale facciamolo semestrale Vediamo se dalle... dall'interrogazione che si è fatto noi parlando con delle persone, che ci hanno rilevato queste mancanze, cose che per esempio a Montemurlo ci sono i quotidiani cartacei, perché a Montemurlo c'è addirittura un giornale straniero, ma lasciamo stare, non andiamo oltre. Però ci hanno fatto queste richieste, proviamoci perlomeno! Invece di spendere 700 euro, spendiamone 400, 350, ma proviamoci, veniamo incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini, ce l'hanno chiesto in tanti questo discorso! È importante anche per poter rivitalizzare giù eventualmente la possibilità di rimetterci una piccola caffetteria, vediamo un po' cosa si può fare. Se li facciamo stare a casa, andiamo a perdere tutto quello che è il senso di questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Se non ci sono, passerei di nuovo la parola al Consigliere Paperetti, se vuole intervenire naturalmente, per la replica. Si passa quindi alle dichiarazioni di voto allora, se non ci sono altri interventi per... diciamo su questa mozione. Inizierei da "Montale rinasce", Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Allora noi esprimiamo, come ho detto, come si capiva da ciò che ha detto Cecilia Innocenti, esprimiamo voto favorevole. Da quel che ho capito la mozione non passerà, ce ne rammarichiamo, perché... perché come si suol dire diciamo nel più ci sta il meno verrebbe da dire, nel senso che comunque quello che c'è, è presente, è stato ricordato dall'Assessore, va bene, ma perché non – mi verrebbe da dire – anche qualcosa di diverso? Non credo, non pensavamo, non pensiamo che questa mozione potesse creare un... così, una problematica nella gestione della biblioteca, anzi io credo che andava nella direzione di provare a istituire un servizio ulteriore, che magari appunto, come è stato detto, crea socialità e aggregazione anche in fasce diverse. Poi è chiaro che non basta, non è solo questo, lo dicevo prima, almeno la biblioteca credo che abbia bisogno di un approccio di vario tipo per poter, come dire, funzionare bene, decollare, essere vissuta e non solo. Quindi ci dispiaciamo del fatto che non verrà approvata e però, almeno a verbale ai posteri, rimarrà il nostro voto positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Ora "Noi per Montale", Consigliere Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì. Io spero che i prossimi dieci secondi vi possano far cambiare idea, perché veramente è un... la non approvazione di questa mozione è un qualcosa che va contro la cultura, che va contro un'informazione e si ritorna alla cultura per pochi, perché escludete di fatto dall'informazione e dalla cultura tutta una vasta gamma di popolazione, che non ha confidenza con quelli che sono gli strumenti online. È veramente triste e spero che venga rivista anche in futuro, se non dovesse essere approvata oggi, questa tematica. Soltanto una chiosa...

PRESIDENTE: Grazie...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, soltanto una chiosa a questo punto. Tornando alle scuole, i miei figli ci sono stati una volta soltanto qui con le classi di scuola, in sedici anni complessivi di scuole che hanno fatto su Montale. Comunque, detto questo, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene. Capogruppo Salvador Righi per "Montale concreta".

CONSIGLIERE RIGHI: Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Bene. Allora passiamo alle votazioni su questa mozione. Favorevoli? Cinque, okay, grazie. Contrari? Grazie. Astenuti nessuno. Quindi il Consiglio non approva. Sono le ore 22:55, si conclude il Consiglio Comunale. Buonasera a tutti.